

Repertorio n. 113083

Raccolta n. 35719

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA  
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisei del mese di luglio.

In Treviso, nel mio studio in Via Silvio Pellico n.1.

Io sottoscritto, dottor Maurizio Bianconi, Notaio in Treviso, iscritto presso il Collegio Notarile di Treviso, dò atto di quanto si è svolto alla mia presenza quale Notaio verbalizzante e cioè del fatto che alle ore diciassette e diciotto minuti del giorno 23 luglio 2018, in Pieve di Soligo - Via Verizzo n. 1030, presso la sede legale della società:

**"ASCO HOLDING S.P.A."**, con sede in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo n. 1030, capitale sociale di Euro 140.000.000,00 (centoquarantamiloni/00) interamente versato, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro Imprese di Treviso-Belluno: 03215740261, numero R.E.A. 228323, si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci della società medesima, assemblea di cui ha assunto la presidenza ai sensi dell'articolo 11 del vigente Statuto sociale, il signor **DELLA GIUSTINA Giorgio Giuseppe**, nato a Milano (MI) il 9 maggio 1959, domiciliato per la carica ove appresso indicato, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione.

Il Presidente ha dato il benvenuto agli azionisti e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale intervenuti all'assemblea straordinaria di Asco Holding S.p.a. in seconda convocazione che si è tenuta in quella data presso la sede legale di Pieve di Soligo (Treviso), Via Verizzo 1030.

Ha dato atto che, ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale dell'assemblea, i relativi lavori assembleari sarebbero stati audio registrati.

Gli interventi stessi, solo se richiesto dal socio, sarebbero stati verbalizzati per riassunto a norma dell'articolo 2375 del codice civile salvo che lo stesso socio avesse fatto richiesta della integrale trascrizione del suo intervento e il testo di questo fosse stato depositato per iscritto dal socio medesimo al termine dell'intervento stesso.

Il Presidente si è riservato, comunque, la facoltà di far trascrivere integralmente gli interventi, o parte degli stessi anche se non richiesto.

Ai fini di agevolare le operazioni di verbalizzazione, ha invitato i soci che volessero fare degli interventi, ad avvicinarsi al leggio, di presentarsi e di utilizzare il microfono.

Eventuali interventi, senza l'utilizzo del microfono, avrebbero potuto non essere recepiti dal sistema di registrazione e pertanto, anche se richiesto, non sarebbero stati trascritti.

Il Presidente ha dato atto che l'assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale, mediante comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata del 12 luglio 2018.

Ha dato atto che, la prima convocazione fissata per il 20 luglio 2018, è andata deserta per l'assenza dell'intero capitale sociale.

L'assemblea dei soci è stata chiamata a deliberare sul seguente ordine del giorno:

**1. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale completamente riformulato; delibere inerenti e conseguenti.**

Egli ha informato che, all'ingresso della sala, sono stati consegnati ai soci i

**Registrato a  
Treviso**

il 26/07/2018

al n. 12417 serie 1T

Euro 356,00

seguenti documenti:

- \* Asco Holding - Relazione illustrativa del CdA alle proposte di modifica statutarie;
- \* Asco Holding - ALL A - Proposta Modifica Statuto con revisioni;
- \* Asco Holding - ALL A - Proposta Modifica Statuto senza revisioni;
- \* Asco Holding - ALL B - Modello di comunicazione di esercizio del diritto di recesso;
- \* Asco Holding - ALL C - Opinion KPMG;
- \* Asco Holding - ALL D - Simulazione di calcolo delle fonti di finanziamento del valore di liquidazione;

Copia della predetta documentazione è stata preventivamente trasmessa a mezzo PEC a tutti i soci.

Sempre all'ingresso, egli dà atto che è stata consegnata:

- copia dello Statuto vigente;
- parere Società di Revisione ex art 2437ter, 2° comma, c.c.;
- parere Collegio sindacale ex art 2437ter, 2° comma, c.c.;

Il presidente ha dato atto che, agli effetti dei quorum costitutivi e deliberativi, l'attuale capitale sociale della Società era di Euro 140.000.000 (centoquaranta milioni) ed era rappresentato da n. 140.000.000 (centoquaranta milioni) di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno) cadauna.

Il presidente ha dato atto che, in quel momento, erano presenti in sala, in proprio e per delega, n. 76 (settantasei) soci portatori di n. 129.260.812 azioni su 140.000.000 (centoquarantamiliardi) azioni totali, pari all'82,609% dei presenti e al 92,329% del capitale sociale, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A", affinché ne formi parte integrante, omissane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Ha dichiarato, infine, che è stata verificata la rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni dell'articolo 2372 del codice civile.

Ha salutato tutti i soci presenti, intervenuti in proprio o per delega.

Il Presidente ha dato atto che, oltre a sé medesimo Presidente, era presente l'intero consiglio di amministrazione, nelle persone dei consiglieri Alberto Cappelletto, Loris Rizzetto, Anna Sozza e Roberto Toffoletto.

Erano altresì presenti i Sindaci effettivi, signori Michele Dei Tos, Presidente del Collegio Sindacale, Alberto De Luca e Mauro Polin.

Ha informato inoltre i presenti che sarebbe stato allegato al verbale dell'Assemblea l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, con indicazione del numero delle rispettive azioni nonché, in caso di delega, del socio delegante.

Ha dichiarato, quindi, l'Assemblea straordinaria dei soci validamente costituita in seconda convocazione e atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile e dell'articolo 11 dello Statuto, ha chiamato me Notaio a fungere da segretario dell'Assemblea e, quindi, a redigere il verbale dei lavori assembleari.

Ha segnalato, inoltre, che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori erano altresì presenti, senza diritto di voto:

- dipendenti di società del Gruppo;
- giornalisti.

Sono, inoltre, presenti:

- \* il Presidente di Ascopiave S.p.A., dott. Nicola Ceconato;

\* dott. Roberto Gumirato, Direttore Generale di Ascopiave S.p.A.;

\* dott. Stefano Busolin, Presidente di Ascotrade;

\* i seguenti dipendenti del Gruppo Ascopiave: dott. Edo Cecchinel, dott. Cristiano Belliato, dott. Riccardo Paggiaro, dott. Giacomo Bignucolo, dott.ssa Irene Rossetto, geom. Roberto Zava, dott.ssa Lucia Serafin, Alessandro Renosto;

\* personale di servizio, dipendente di Ascopiave S.p.A.;

\* gli avv.ti Luca Perfetti, Federica Munno e Maria Beatrice Carrara e, in audio conferenza, l'avv. Mario Roli, dello studio legale Bonelli Errede.

Ha ricordato agli intervenuti, in proprio o per delega, che all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresentava per delega altri soci.

Ha pregato dunque gli intervenuti in proprio per delega di non assentarsi nel limite del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori e ha invitato chi intendesse allontanarsi prima della votazione o del termine dei lavori a riconsegnare la scheda di partecipazione agli incaricati che si trovavano all'ingresso della sala.

L'eventuale rientro in sala avrebbe comportato la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della presenza.

Ha segnalato, inoltre, che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura descritta avrebbe considerato automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate agli incaricati, ove il delegato si fosse allontanato consegnando solo una ovvero alcune schede.

Gli intervenuti in proprio o per delega sono stati, infine, invitati a non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio per le singole votazioni non fossero terminate.

In ogni caso, in ragione della possibile progressiva affluenza degli azionisti e dei delegati rispettivamente alla e dalla sala assembleare, si sarebbe proceduto, prima della dichiarazione di apertura della votazione sull'unico punto all'ordine del giorno, alla verifica e alla dichiarazione del capitale sociale presente anche rispetto all'elenco nominativo degli azionisti utilizzato per la constatazione della regolare costituzione della presente assemblea.

Ha segnalato infine che la votazione sarebbe avvenuta in modo palese.

Il Presidente prima di dare inizio alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, ha rivolto un breve saluto ai soci, dando lettura al seguente discorso:

"Cari signori azionisti, cari sindaci, assessori e delegati, ci ritroviamo a distanza di poche settimane dall'ultima Assemblea, dove abbiamo esaminato i risultati del Gruppo e approvato la distribuzione dei dividendi, per discutere e confrontarci su un argomento che interessa il presente ed il futuro della nostra società.

E' già la settima volta che ci incontriamo quest'anno perché le questioni da affrontare sono state tante e tanti sono stati gli scambi di vedute che abbiamo avuto e che hanno coinvolto noi, i nostri consiglieri e segretari comunali, consulenti e collaboratori vari.

Non intendo quindi fare una lunga premessa perché non voglio togliere spazio all'Assemblea, ma come è già avvenuto in altre occasioni sottolineo e ricordo con orgoglio quanto la nostra sia una grande società, diventata importante grazie alla guida oculata di tanti amministratori che hanno sempre

guardato all'interesse generale del territorio per portare servizi e benefici alla collettività.

Il territorio è il bene più importante che dobbiamo salvaguardare, ma non soltanto dal punto di vista ambientale: significa mantenere una buona o migliore qualità di vita, significa dare impiego, significa garantire servizi, significa dare sicurezza, significa offrire prospettive di sviluppo.

Asco Holding, nel suo piccolo o grande ruolo che si vuol considerare, ed io, permettetemi, lo considero grande, è stata ed è tutto questo.

Una società che, a seguito delle trasformazioni societarie che hanno caratterizzato quest'ultimo quarto di secolo, ha raccolto il testimone dal Consorzio Bim Piave e dall'Ascopiave per portare avanti un percorso fatto solo di dedizione assoluta al territorio ed alle sue esigenze.

Guardo rapidamente il dato dei dividendi che abbiamo distribuito solo negli ultimi due anni scarsi: 46 milioni di euro, 46 milioni di euro distribuiti sul nostro territorio. Non è poco, permettetemi, e non conosco altre partecipate che abbiano garantito alle vostre amministrazioni un tale gettito. E tanti di voi conoscono l'importanza che ha avuto la somma pervenuta da Asco Holding negli ultimi 15 anni ad ognuno nelle proprie casse per garantire la sussistenza e la stabilità economica del proprio Comune.

Qualcuno dirà che abbiamo fatto soltanto il nostro dovere perché sediamo nel Consiglio di Amministrazione per fare questo. E' vero, assolutamente vero. Abbiamo gestito la società, che poi è la capofila di un Gruppo che sotto di sé conta altre 16 società nel settore gas ed energia elettrica ma che ha anche altre partecipazioni nell'Asco TLC piuttosto che in Bim Piave Nuove Energie, abbiamo gestito la società per questo, per fare gli interessi dei soci, che per oltre il 90% sono rappresentati da Comuni, quindi per garantire una consistente entrata supplementare a favore dell'Ente locale, pertanto del territorio e dei cittadini.

Ma Asco Holding non è soltanto distribuzione del dividendo: con le sue società rappresenta anche un valore aggiunto per il territorio in termini occupazionali, di salari e stipendi, di personale non dipendente, di organi sociali, di consulenti, di tasse e imposte locali, di tasse e imposte nazionali, di liberalità per sponsorizzazioni o contributi, di supporto all'associazionismo, di acquisti di beni e servizi, di risorse reinvestite, di allacciamenti, di attrezzature, di automezzi, di capitale prodotto che circola, di spesa verso i fornitori locali, di dilazioni dei pagamenti per le aziende in difficoltà, di aiuto alle famiglie meno abbienti, e di tanto, tanto altro ancora.

Un patrimonio che noi abbiamo ricevuto in consegna dai nostri oculati predecessori e che vorremmo in futuro conferirlo ad altri amministratori non indebolito ma rafforzato possibilmente, come è sempre avvenuto in questi oltre 60 anni di storia, storia che tutti possono andare a rileggersi per capire l'evoluzione di questa splendida avventura che ha portato prima 34 Comuni e poi altri 59 che si sono aggiunti, a rimanere uniti e a diventare una delle più solide e floride realtà imprenditoriali del Nord-Est, esempio di lungimiranza, efficienza e capacità imprenditoriali.

Proprio con l'obiettivo di difendere il patrimonio, che penso sia un obiettivo condiviso, il Consiglio di Amministrazione ha portato avanti le modifiche statutarie che oggi andiamo a discutere, modifiche che hanno lo scopo di consolidare la società al fine di valorizzare il ruolo della *holding* quale strumento di *governance* per i Comuni soci e incrementare il coinvolgimento

dei soci in alcune decisioni di indirizzo dell'organo amministrativo inerenti le società partecipate.

Mi fermo qui, di parole in questi ultimi mesi ne abbiamo dette molte, ora si tratta di votare un capitolo importante della nostra e vostra storia, un voto che condiziona l'operatività futura della società e il ruolo che rappresenta per i cittadini e per il territorio.

Indipendentemente dall'esito della votazione, e ricordo che l'Assemblea è sovrana, ringrazio comunque tutti per l'impegno profuso anche per capire situazioni legislative, fiscali e finanziarie non facili.

Mi dispiace soltanto, e mi dispiace molto, lo dico a titolo personale, che si sia giunti a situazioni conflittuali pesanti come quelle registrate negli ultimi mesi e negli ultimi giorni con diffide verso amministratori che cercano soltanto di fare il loro dovere per la società e per la collettività.

Spero e mi auguro che il dibattito odierno possa svolgersi nel rispetto delle posizioni di ognuno e che possa portare un contributo ancora maggiore per il bene ed il futuro di Asco Holding, per il bene ed il futuro delle nostre comunità e del nostro territorio. Grazie."

Il Presidente ,avendo compiuto gli adempimenti preliminari, è passato alla trattazione del punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, ossia:

**1. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale completamente riformulato; delibere inerenti e conseguenti.**

Considerato che la relazione illustrativa, che contiene il testo delle proposte modifiche allo Statuto (e che viene allegata al verbale della presente assemblea sotto la lettera "B", affinché ne formi parte integrante, omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente), è stata preventivamente trasmessa a tutti gli azionisti e messa a disposizione presso la sede legale della Società, e quindi che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, al fine di lasciare maggior spazio alla discussione, egli ha proposto di dare lettura solamente della proposta di deliberazione, la quale peraltro contiene la descrizione degli elementi salienti presenti nel nuovo statuto sociale.

Ha ricordato comunque che come delineato nella relazione illustrativa le modifiche proposte all'attuale statuto della Società sono state elaborate dal Consiglio di Amministrazione principalmente allo scopo di rivedere l'assetto di Asco Holding al fine di: (i) da una parte, valorizzare il ruolo della *holding* quale strumento di *governance* per i Comuni soci, al fine di garantire stabilità e gestione unitaria delle partecipazioni indirette degli enti pubblici, tenendo conto della polverizzazione dell'azionariato che caratterizza la Società (in particolare, attraverso l'introduzione di una clausola che prevede la prevalente partecipazione pubblica della Società nonché di limiti alla circolazione delle partecipazioni volti a garantire la coesione della compagine sociale); e (ii) dall'altra parte, incrementare il coinvolgimento dei soci in alcune decisioni di indirizzo dell'organo amministrativo inerenti le società partecipate (quali decisioni relative ad atti dispositivi delle partecipazioni detenute in società controllate), prevedendo altresì iniziative propulsive dei soci nei confronti degli organi sociali (quali la possibilità di presentare individualmente candidati alla carica di amministratori).

Ha ricordato che, come ampiamente descritto nella relazione, i soci di Asco Holding che non avessero concorso all'adozione della delibera assembleare di approvazione delle modifiche statutarie (in quanto contrari, assenti o aste-

nuti), entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della relativa delibera avrebbero potuto esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 2, lettere a) e b), del codice civile, per tutte o parte delle proprie azioni, dal momento che le Modifiche Statutarie comprendono, tra l'altro, la proroga del termine di durata della Società e l'introduzione di limiti alla circolazione delle azioni. A fronte dell'esercizio del diritto di recesso, verrebbe corrisposto ai soci uscenti un valore di liquidazione delle azioni determinato in conformità all'art. 2437-ter del codice civile e pari a Euro 3,75 per azione. Tale valore di liquidazione potrebbe essere corrisposto, a scelta del socio recedente da effettuarsi nella dichiarazione di recesso, in denaro e/o mediante attribuzione di azioni di Ascopiave S.p.A. nei limiti di quanto indicato nella relazione. La Società ha ipotizzato di fare fronte alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'esercizio del diritto di recesso utilizzando le fonti di finanziamento indicate nella relazione, tra cui anche un dividendo straordinario distribuito da Ascopiave pari a massimi Euro 77 milioni.

Ha dato atto altresì che nei termini di Legge è stata depositata presso la sede sociale la determinazione del valore di liquidazione delle azioni in caso di recesso ai sensi dell'articolo 2437 ter, quinto comma, del Codice civile.

E' passato quindi alla lettura della proposta di deliberazione formulata sulla base di quanto proposto dal Consiglio di amministrazione, e ha proposto di adottare la seguente delibera:

*“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Asco Holding S.p.A., preso atto del contenuto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

*delibera*

*di adottare un nuovo statuto sociale in luogo del vigente, in cui, tra l'altro:*

*- l'oggetto sociale viene integralmente modificato;*

*- la durata viene prorogata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta);*

*- la denominazione, la sede e il capitale sociale rimangono invariati;*

*- è previsto che la società debba essere detenuta, per una partecipazione complessiva al capitale sociale avente diritto di voto non inferiore al 50% (cinquanta per cento), da enti pubblici territoriali, e che nessun socio possa esercitare diritti di voto in misura superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale;*

*- viene introdotta una nuova disciplina in relazione a: (i) diritto di recesso - articolo 10 -, (ii) trasferimento delle azioni (lock-up, prelazione e gradimento), come contenute ai nuovi articoli 11, 12, 13 e 14;*

*- è prevista la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria per le seguenti decisioni di competenza dell'organo amministrativo:*

*a) acquisizioni o sottoscrizioni di azioni o altre partecipazioni sociali;*

*b) trasferimenti di azioni o altre partecipazioni sociali detenute in società controllate dalla Società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile;*

*c) approvazione di eventuali linee guida e indirizzi generali per il Consiglio di Amministrazione. L'assemblea ordinaria delibererà in tal caso, in prima e in ogni eventuale successiva convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta del capitale sociale avente diritto di voto.*

*E' conferito al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, con*

*facoltà di subdelega e anche per mezzo di speciali procuratori, nei limiti di legge, ogni potere necessario o opportuno al fine di eseguire le modifiche statutarie e, quindi (i) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le delibere assembleari e il testo del nuovo statuto vengano iscritti nel registro delle imprese con facoltà - in particolare - di apportare alle medesime deliberazioni e al nuovo statuto le eventuali modificazioni, soppressioni e aggiunte di natura non sostanziale che fossero ritenute necessarie o opportune; e (ii) porre in essere tutte le attività necessarie o opportune al fine di consentire l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti dando corso alla relativa procedura nei termini e alle condizioni illustrate nella relazione, fermo restando che l'efficacia delle suddette delibere sarà risolutivamente condizionata al verificarsi di anche solo una delle seguenti condizioni:*

*a) che i soci recedenti rappresentino una percentuale del capitale superiore al 38,48%; ovvero*

*b) che i soci recedenti che chiedano di ricevere il valore di liquidazione in denaro (e, dunque, non in azioni di Ascopiave S.p.A.) rappresentino una percentuale del capitale superiore al 23,05% ferma restando, in questo caso, la facoltà del Consiglio di Amministrazione di rinunciare a tale condizione entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione delle azioni oggetto di recesso e di utilizzare il corrispettivo della vendita sul mercato di azioni Ascopiave S.p.A. entro il numero massimo indicato nella relazione (e cioè fino ad un numero massimo di 27 milioni di azioni Ascopiave) per pagare il valore di liquidazione corrispondente alla percentuale di soci recedenti che abbiano chiesto di essere liquidati in denaro in eccedenza rispetto al 23,05%; ovvero*

*c) che il dividendo straordinario non sia approvato dall'assemblea di Ascopiave e che tale dividendo non sia pagato ad Asco Holding entro il termine previsto dalla predetta delibera assembleare."*

Il presidente ha dichiarato, quindi, aperta la discussione che, come ha ribadito, verteva sul punto appena presentato.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e di agevolare la stesura del verbale, ha invitato chi avesse voluto intervenire ad avvicinarsi al leggio e presentarsi.

L'intervento avrebbe potuto avere una durata massima di quattro minuti per poter dare la possibilità a tutti di parlare.

Esauriti tutti gli interventi, avrebbe provveduto, se del caso con l'ausilio degli altri amministratori, del collegio sindacale e del personale presente in sala, a fornire i chiarimenti eventualmente richiesti.

Successivamente, si sarebbe potuta chiedere nuovamente la parola per una eventuale replica e dichiarazione di voto.

Ha invitato chi desiderasse prendere la parola ad alzare la mano.

Ha preso la parola Ruggero Feltrin, Sindaco del Comune di Trevignano il quale ha dichiarato:

"Mi ero riproposto di non intervenire più in questa assemblea ma molto probabilmente, uso sempre il condizionale, può darsi sia anche il mio ultimo intervento dopo l'approvazione in questo statuto. Parlo sempre a nome di un gruppo di colleghi quindi di conseguenza la mia è una dichiarazione estesa, mi conoscete tutti, da Spresiano, Cison di Valmarino, Giavera del Montello, Mareno di Piave, Pieve di Soligo, Santa Lucia di Piave, San Zenone Ezzelini, Segusino e naturalmente Trevignano; poi, se i colleghi vorranno integra-

re il mio intervento hanno la facoltà di farlo ovviamente.

Presidente sono qua a comunicarle che tra l'altro in conformità a quanto hanno deliberato i nostri Consigli Comunali voteremo contro a questa modifica statutaria. I motivi sono molteplici: in primo luogo, e questo mi pare era stato assodato anche in questa sala quando è stato presentato con tutte le perplessità avanzate anche dai nostri segretari comunali che in definitiva sono anche i nostri consulenti dal punto di vista legale nonché anche da altre informazioni e altri pareri, questo statuto non risolve il grande dilemma che ha attanagliato questa società nell'ultimo anno e mezzo, non risolviamo il nodo della Madia. L'articolo 5, dove vi è la modifica dell'oggetto sociale, non è esclusivamente una holding pura. Quindi di conseguenza non risolviamo questo nodo. Quindi questa società ancora non è, anche dopo l'approvazione di questo statuto, conforme a quanto dettato dalla Legge 175. Questo è il primo. L'altro, sempre perplessità manifestata in questa sala, che hanno valutato anche i nostri Consigli Comunali, la limitazione nella circolazione delle azioni va a penalizzare troppo quella che è la libertà di scelta, ma anche la libertà operativa delle nostre amministrazioni.

Posso comprendere che si voglia in un certo senso compattare dal punto di vista granitico quello che è l'azionariato. Però restano i problemi irrisolti.

Uno: il lock-up. Il lock-up di 24 mesi è manifestamente in contraddizione con la Legge Madia. La Legge Madia impone che ogni anno le nostre amministrazioni devono fare la revisione delle partecipate. Il prossimo anno so che parecchie amministrazioni vanno al rinnovo; se il prossimo anno il consiglio comunale di queste amministrazioni decide che non vuole più detenere questa società, perché magari non è ancora a posto con la Madia, perché se continuiamo così forse il prossimo anno qualcuno sarà ancora a discutere di questa cosa, dovrà alienare le azioni. A questo punto non le potrà alienare perché il periodo del lock-up non lo prevede, deve avere la maggioranza di tutti quanti i soci presenti. Ora penso che ci sono parecchi Comuni qua dentro, anche con lo 0,0 e qualcosa, se uno di questi dice no, quello non può vendere. Quindi sta trasgredendo quella che è una normativa legislativa. Questo per esempio è un esempio di quello che su questo statuto a nostro avviso è qualcosa di problematico. Avremmo gradito, Presidente, e questo l'abbiamo letto più volte in questa sala, che ci fosse stato un confronto molto più approfondito sulle questioni societarie di Asco Holding, della sua visione nei confronti delle strategie del gruppo. Guardate, quelle convocazioni delle assemblee, non era solamente una convocazione per un deliberato, era una convocazione per un confronto; è sempre stato in un certo senso scansato, rinviato. L'ho detto più volte, posso comprendere quelle che erano le esigenze dei comuni che hanno subito ricorsi sulle proprie delibere, ma era il caso, come si suol dire in gergo, di prendere fin dall'inizio il toro per le corna. Questa è la nostra posizione quindi le preannuncio che voteremo contro. Ci sono anche altri problemi, tra l'altro penso lo capirete anche voi, adesso ci restano tre giorni per decidere se recedere oppure no. A chi voterà contro, a chi si asterrà, a chi è assente oggi.

Perché, se è come è scritto nella relazione, dovremo inviare entro l'otto di agosto la raccomandata per il recesso. Noi abbiamo bisogno un altro passaggio consiliare. Avendo bisogno di un altro passaggio consigliare la maggior parte qui dentro penso andranno come il Comune di Trevignano, il 31 di luglio con gli equilibri di bilancio. Dobbiamo spedire la convocazione del

Consiglio Comunale 5 giorni prima, che vuol dire che le amministrazioni hanno tempo fino a mercoledì per interrogarsi cosa fare in questo caso. Se le sembra, per carità, dal punto di vista legale, ineccepibile, ineccepibile, sono rispettati i termini 15 giorni eccetera, ma appunto perché questo azionariato è formato al 92% da amministrazioni pubbliche, forse era da tenere conto che un'assemblea di questa importanza e di questa caratura, farla il 23 di luglio a ridosso delle vacanze, a ridosso del personale del comune che comincia a mancare e dover prendere queste decisioni ai primi di agosto in cui forse non hai neanche i consiglieri comunali, se permettete, ci trova particolarmente perplessi.

Tra l'altro, questo penso più di qualcuno di voi l'abbia rilevato nelle proprie amministrazioni perché sono domande che sono state rivolte anche al sottoscritto del segretario, dal responsabile finanziario, dal revisore dei conti, il valore di recesso, i 3 Euro e 75, determinato dal consiglio d'amministrazione secondo regole, secondo tutto. Resta un problema, che siamo sempre amministrazioni pubbliche e quindi la domanda che sorge spontanea, questa è una mia domanda personale, è questa: nel frattempo è cambiato qualcosa Presidente? La rivolgo a lei. Perché siccome il metodo di stima è fatto, come ho letto sulla relazione, me l'ha fatto presente, anzi anche la responsabile finanziaria in questo momento è assente per malattia, quindi il vice-responsabile del settore finanziario, è fatta anche di valore di mercato, abbiamo letto sul giornale di interessamenti, visite dell'ex onorevole Maroni, ecc; siccome anche il valore di mercato non solo il valore, ho letto nella stima, perché sono tre i procedimenti di stima, anche il valore di mercato di Asco Holding, ci sono stati interessamenti, offerte nel frattempo, cose del genere, nei confronti di Asco Holding? Perché queste poi, siccome il valore determinato spetterà a noi deliberarlo e abbiamo solo pochi giorni per decidere questa cosa, è qualcosa che ci attanaglia anche da questo punto di vista nel dubbio se accettare oppure no. Ecco perché vi ho detto forse sarà l'ultima volta, perché anche il diritto di recesso è qualcosa che va ponderato, tutto qui. Questa è la nostra posizione. Presidente ho ascoltato attentamente la sua relazione e posso assicurarle che in tutto quello che abbiamo fatto non c'è, e guardi non è una frase fatta, non c'è nulla di personale, però il sottoscritto e altri da questa postazione sono due anni che dicono certe cose, nelle ultime assemblee avevamo richiamato l'attenzione, qualche collega e anche il sottoscritto, è nei verbali, attenzione perché tutti si assumono le proprie responsabilità, queste azioni, anche l'ultima azione che lei giustamente ha fatto presente, è partita ancora a maggio, perché le delibere dei consigli, delle giunte comunali per l'azione che abbiamo intrapreso sono pubblicate sui siti dei Comuni da maggio, quindi non è cosa di ieri e si sono concretizzate con un tempo lungo signori e questo è sempre stata la nostra preoccupazione guardate; quando caldeggiavamo il discorso della fusione inversa, avevamo detto un patto politico territoriale forte per poter resistere a qualsiasi tentazione per quanto riguardava la governance e l'azionariato di questa società, però metteva o dava l'opportunità alle nostre amministrazioni di essere sufficientemente flessibili in caso di uscita veloce dalla società, perché indipendentemente anche dalla bravura degli amministratori possono esserci condizioni di mercato che consigliano una uscita veloce. Allora tra delibere di incarico, delibere di consiglio per effettuare la variazione di bilancio, delibere di incarico solo per dare incarico al legale, ci vuole più di un mese, fate conto voi con le pro-

cedure di gara... Dio non voglia che qualcuno debba uscire dalla società. Mentre se eravamo nella quotata mal che vada, delibera del Consiglio Comunale di uscire alla quotazione il giorno successivo. Era solo una cosa cautelativa e anche, e qua si ci voleva un patto politico e un patto societario forte, per resistere a qualsiasi tentazione se entravamo nella quotata. E' questo su cui volevamo confrontarsi con tutti voi e su questo è mancato, da questo punto di vista, al di là da quelle che sono le tecniche finanziarie, le tecniche di borsa che sono cose credetemi che anch'io, ammetto la mia ignoranza, era qualcosa che andava di là, era qualcosa di politico in cui la politica della provincia di Treviso doveva prendere per mano. La ringrazio e ringrazio tutti voi."

Il Presidente ha ringraziato per l'intervento e ha chiesto se ci fossero altri interventi.

Ha preso la parola l'Avv. Massimo Malvestio per il socio Plavisgas, il quale ha dichiarato:

"Sono il rappresentante di Plavisgas, cercherò di stare nei 4 minuti.

Allora vorrei riprendere il discorso dall'ultima volta quando lei Presidente mi ha staccato il microfono e quando i Sindaci di Vidor e di Portobuffolè si sono distinti nel sollecitarla. Allora avevo chiesto, avevo soltanto avvisato, che il TAR non avrebbe mai deliberato entro il termine del 23 Marzo. Infatti il TAR non ha deliberato entro il termine del 23 marzo. Però vi avevo detto non deliberate prima che il TAR abbia deciso perché io penso che rispettare le sentenze sia comunque un dovere di un amministratore pubblico visto quel che è scritto nell'articolo 97 della Costituzione. Invece c'è stato il tempo per fare un'assemblea tre giorni dopo di quando era scaduto il termine per la fusione con la quotata, articolo 26 comma 4 della Madia, però non c'era un'altra settimana per aspettare la decisione del Tar. I risultati di questa scelta che è riferibile alla maggioranza a cui mi sto rivolgendo, chiedo scusa agli altri sindaci, che non si sono adeguati, e per fortuna, a questo modo di fare, è che il termine dell'articolo 26 comma 4, è spirato per sempre. Quindi non è più possibile fare una fusione con la quotata che sia valida per mantenere ai comuni la proprietà di queste azioni. Quindi adesso, fusione o non fusione, le azioni non si possono detenere. Questa è la lettura che dò io. Vi dico di più, il TAR vi ha dato anche una via d'uscita, mi pare che non l'abbiate colta; è vero, si può provare con un decreto milleproroghe, però il termine è già scaduto quindi, non ho mai visto un decreto milleproroghe che proroga un termine che è scaduto da qualche mese. Comunque va bene. Poi, altro risultato che è stato raggiunto, nove comuni hanno denunciato la condotta abusiva, un articolo 2409, una cosa abbastanza interessante, mi hanno detto che il professor Bertolissi si era particolarmente eccitato sotto il piano professionale dall'idea di farlo. In realtà quando ero in Provincia, l'ho già fatto anch'io un articolo 2409; 20 anni fa e ho mandato a casa tutti gli amministratori della Siamic Express. Non è difficile da prevedere quale sarà l'esito. Nel frattempo, oltre al TAR Veneto, è arrivato anche il TAR Friuli Venezia Giulia. Quel che è veramente straordinario è che ci troviamo a 9 mesi dal 30 settembre 2017 e la gran parte dei comuni che sono soci di questa società non hanno una valida delibera di riordino delle partecipate. Allora la lettura che dò io dell'articolo 24 comma 5 è che si applicano le conseguenze che sono lì, scritte.

Siete esclusi, non avete più diritto di voto, vedete voi. Certo c'è stato l'appel-

Io al Consiglio di Stato con istanza di sospensione il 20 di settembre, la discuteremo, la discuteremo, vi dico subito, nessuno creda che rinunceremo agli effetti del giudicato, la discuteremo, come volete fare voi, la discuteremo. La sentenza/la ordinanza del Consiglio di Stato arriverà lunedì 24, vedete voi. Vi dico queste cose perché, vedete, molti comuni che sono qui hanno investito nella Ascopiave, forse senza che il Sindaco se ne renda conto, quanto Zenson 7.000 Euro, Refrontolo, più o meno, ci sono pensionati che non accendono il gas a casa però non sanno di avere 7.000 Euro investiti nella Ascopiave che venga gestita così. Voglio dirvi che non ci siano dubbi, che non siano stati i privati cattivi, so che lo pensate, però che non ci siano dubbi su quel che succederà, avete chiesto di discutere, la discuteremo. Nel frattempo però a cosa è servito il rinvio, è servito a convincere con i soldi anche nostri, a creare una maggioranza, la sindaca di Refrontolo a verbale ha dichiarato che si è convinta grazie al parere del vostro consulente che infatti ha detto che le probabilità di perdere erano pressoché nulle. Abbiamo visto com'è andata. Io francamente non so né come andrà il Consiglio di Stato, può essere benissimo che vincerete. Però può essere anche che succeda il contrario. Nel qual caso sarà scaduto anche il termine del 30 settembre, non avrete più neanche la via d'uscita del Tar, non diteci che siamo cattivi. Ho piacere che tutte queste cose restino e siano scritte, poi Notaio se vuole riportare l'intervento col mio riassunto o se vuole riportarlo parola per parola per me è indifferente. Poi, ad oggi che cos'è che è stato fatto per applicare La Madia. La Madia richiede un piano. Io un piano non l'ho mai visto. Ho visto un piano a) per eluderla, due, per far uscire i privati. Il piano per eluderla finora non ha funzionato perché quella dei sei dipendenti è stata fermata perché per fortuna il dottor Ceconato sa cos'è la decenza. Adesso c'è questa nuova iniziativa, abbiamo visto quella precedente della TLC, dove tutti dicono che è servizio di interesse generale; il Comune di Pravisdomini, pensate che ha resistito da solo davanti al TAR Friuli Venezia Giulia con lo 0,13, eroico, contemporaneamente ha appena approvato la delibera 67 del 2018 che dice cosa, che la cablatura del territorio comunale la fa una società che si chiama Infratel; mah, monopolio strano a Pravisdomini. Volete che vada avanti con gli altri. Allora, quel che dicevo è che un piano industriale invece non l'abbiamo ancora visto. Io vi faccio una previsione, presto ci saranno dei problemi nella vendita, la vendita non sta funzionando, è difficile far perdere Ascopiave, guardate è molto difficile far perdere Ascopiave. Non esiste un utility quotata in borsa che perde, nessuna; ha ereditato un monopolio che, nonostante l'enfasi del presidente non è stato creato grazie ai signori che sono seduti qui, è stato creato molti anni fa dai cittadini di questa provincia con i contributi dei sovracanonici delle derivazioni idrauliche, una legge del 51, è stato tutto pagato e questo è che ha creato questa ricchezza. La visione di Fabbri, anziché disperdere i soldi in tanti piccoli stupidi interventi, ha metanizzato una provincia che nessuno voleva metanizzare. Questa è la storia di questa società. Adesso abbiamo un monopolio che non è mai stato preso in gara ed una società di vendita che perde continuamente clienti perché ha una dimensione con cui evidentemente non è facile stare sul mercato. Ma ripeto, non c'è ne sono società quotate, quindi è inutile enfatizzare. Il problema non è quanto guadagna Ascopiave, il problema è se i soci di Ascopiave che le azioni le hanno pagate, perché vorrei ricordarvi un'altra cosa a chi parla dei servizi pubblici, io vorrei sapere, per esempio il sindaco di

San Polo, ho sentito l'altra volta che lui vuole i servizi che gli fa Asco Holding, vorrei sapere quali servizi gli fa Asco Holding, a quali speciali condizioni glieli fa Asco Holding. Asco Holding ha due partecipate, una è quotata in borsa, quindi non è che può, deve fare tutto a condizioni di mercato, perché quando sono andati in borsa ci sono stati degli investitori che hanno pagato centinaia di milioni sulla base di una promessa, cioè di fare più utili possibili, non di fare più regali possibili, è chiaro il concetto? Quindi se uno dice questo dice una cosa che è totalmente incompatibile con la Legge ma deve restituire i soldi che ha preso, non deve avere investitori privati. Chi dice che ci stanno facendo un regalo, deve sapere che abbiamo tirato fuori 27 milioni di Euro, poi in realtà 23 coi dividendi. Ma l'abbiamo fatto, mi è piaciuto, perché i sindaci che hanno venduto vengono sbeffeggiati per non aver venduto. Sappiate che la stessa sentenza del TAR dice un'altra cosa, che dovevate vendere allora, se la sapete leggere. Siete stati fortunati che le azioni sono salite, ma guardate che, come salgono, le azioni scendono anche. Quindi regolatevi di conseguenza. Questa è la realtà, noi abbiamo tirato fuori dei soldi in un'asta cui nessuno ha voluto partecipare. Noi abbiamo offerto il minimo a base di gara e hanno raddrizzato le gambe ai cani per farci partecipare capite? Perché noi non avevamo nessuna voglia di partecipare, sono venuti a chiedercelo, siamo stati gli unici a partecipare a questo affare straordinario che questa assemblea non ha voluto quando c'erano presidente qualcun altro fare in proprio, talmente era un affare. E adesso si regalano i soldi ai privati. Allora se si fa per far politica, ho letto la delibera di Maserada, quella è politica e a me va bene che si dica di non dare i soldi ai privati, ma se si dice che ci state facendo un regalo, è inaccettabile, noi non siamo qui e l'unico motivo per cui faccio questo intervento, non sono d'accordo con voi, voglio che sia chiaro, non partecipiamo a questo disegno. Questa è una gestione che noi non condividiamo. Questa è una delibera che noi non vogliamo, che non condividiamo e che stiamo subendo. Noi tutt'al più valuteremo se recedere, ma perché, perché non siamo in una società amministrata così, non siamo in una società in cui il Collegio Sindacale si comporta come si comporta."

E' intervenuto il Presidente il quale ha dichiarato:

"Avvocato, mi scusi, non voglio interromperla perché non vorrei che lei capisse male, però avevamo detto 4 minuti, sono 9 minuti."

Ha risposto l'Avv. Malvestio dichiarando:

"Vi ringrazio, ho abusato."

Il Presidente ha chiesto se ci fossero altri interventi.

Ha preso la parola Giuseppe Scriminich, Sindaco del Comune di Cavaso del Tomba, il quale ha dichiarato:

" Giuseppe Scriminich Sindaco di Cavaso. Anch'io ovviamente io parlo a tutti i soci non parlo nè a quelli di maggioranza né a quelli di minoranza. Io parlo a tutta l'assemblea e ringrazio anche il consiglio di amministrazione, approfitto, anche i loro predecessori perché penso che tutti abbiano cercato di fare del proprio meglio c'è stata un'evoluzione. Ovviamente chi è in quella fase gestisce quella fase io non ho tutte le certezze che sono state enunciate fino a qua. Non ho la certezza legale, perché possiamo sfogliare diversi pareri che dicono cose anche contrastanti, ho la certezza che le amministrazioni sono amministrazioni pubbliche, e che se ne dica, sono in grado di correre per fare Consigli Comunali con temi d'urgenza e decisioni veloci e

penso che un tema come questo che è trattato da alcuni mesi, perché siamo stati convocati per appunto avere un confronto con il consiglio amministrazione, con i tecnici, abbia messo, posto le condizioni perché un'amministrazione iniziasse a ragionare sul da farsi. Credo che siano scelte difficili che abbiano la necessità di avere discussioni, il tempo per affrontarli e credo che qua dentro sia la sede giusta veniva detto questa è la sede giusta. Ecco è qui il problema. Questo è il problema, che negli ultimi anni questa non è più stata la sede, ci siamo trasferiti altrove, perché si deve fare così perché c'è stato chi ha voluto far così. Perché è vero che si devono prendere, confrontare e cercare la maggior condivisione attorno alla scelta, è vero che ci possono essere teorizzazioni diverse ma è anche sacrosanto che se si sposta la sede di discussione in sede legale anziché quella tra soci che devono condividere a maggioranza una scelta è inevitabile che dopo diventi difficile fare qualsiasi cosa e come mi spiegano quei boscaioli dalle scarpe grosse, quando hai tagliato un bosco dopo si può fare tavole, si può fare travi, si può fare il cippato, ma rimetterle in piedi è impossibile. Quindi questa è la situazione in cui noi siamo e credo che tutti dovrebbero cercare di avere un rapporto franco all'interno dell'assemblea cui partecipano dichiarando esattamente quelli che sono i propri comportamenti perché altrimenti, se capisco le difficoltà per un consiglio di amministrazione, scusate io non lo voglio difendere, secondo me ne hanno infilate più di una, secondo me, ma chi sono io per dire dove sono gli errori, ho una mia opinione, ma credete che per chiunque sia seduto nei banchi del consiglio amministrazione sia difficile prendere qualsiasi decisione se, rispetto a un rapporto coi soci, non viene data un'indicazione concreta, reale del comportamento di quel socio. E' difficilissimo farlo. Quindi ci troviamo per capire, chi eventualmente è intenzionato a fare la cessione, perché è inutile che facciamo le puntate precedenti ed è altrettanto inutile che, come di consuetudine, si venga qui a fare l'elenco del viatico doloroso verso il monte del Calvario; non serve a niente, non serve a niente. Io non sono un esperto né legale né societario, ma sono convinto che questo non serva assolutamente a niente, perché ci saranno le altre sedi che eventualmente definiranno quelle questioni là, ma qua si parla in un altro modo; siamo qua per fare un'altra cosa, siamo qua per cercare di destinare nel modo migliore di sorti di questa società e quindi io, nel mio piccolo per esempio, cerco di rimanere zitto per 3 anni perché chi si lamenta che magari la società possa perdere magari usa ad arte i sistemi di informazione solo per creare tensioni. E' ovvio, è normale, ci sta che ognuno abbia un'opinione diversa ma se vogliamo ragionare da socio serio che ha cura, tutela di questa società, lo fa in un altro modo, scusatemi. Ne parla qua, ne parla proprio con chi ha una visione diametralmente opposta. Non serve parlarne con..., non serve a niente. Dobbiamo essere concreti, è nel nostro DNA quello di essere concreti, siamo amministratori, rimaniamo qua no? Allora guardiamo avanti, io sono dispiaciuto, mio papà era Sindaco quando è stato fondato il Bim Piave, quindi ha siglato la firma. Nel mio DUP è previsto dal 2016 che per finanziare un'opera ho previsto una cessione di una parte della partecipazione e quindi lo dico a malincuore, anche il fatto di non votare in questa assemblea mi dispiace. Ma cerchiamo di ragionare veramente per il bene della società, qua facciamo a gioco se è stato più utile per i cittadini o per la politica. Qui c'è stato un percorso anche pieno di errori ma alla fine il saldo è positivo e lo è tuttora positivo, lo è tuttora, perché se c'è tutto questo interesse

è perché c'è ancora un saldo positivo e con tutto quello che è stato fatto, non è che abbiamo perso il valore, come è stato più volte detto del viatico di sofferenza che avremo davanti. Quindi pur avendo magari avuto un approccio dicendo non siamo qui per creare difficoltà. Allora Scusatemi dopodiché, mi dispiace davvero molto non parteciperò alla votazione, ma cerchiamo di ragionare davvero per il bene, fuori dagli schemi, parliamoci tra chi proprio ha posizioni completamente diverse, diffidare i consigli di amministrazione penso che non sia, capisco che non è una questione personale, ma non aiuta a far sì che si possano prendere le scelte migliori; tenere sul filo del rasoio chiunque ha una responsabilità, che già ce l'ha comunque, credo che non aiuti a prendere la decisione migliore. Non so se ho detto tutto quello che volevo dire, ma ho cercato di dare una posizione davvero a favore di questa società perché so che siete tutti quanti a favore, avete tutela del patrimonio che rappresentate, però si fa sia nei ragionamenti ma anche nei comportamenti." Il Presidente ha ringraziato il Sindaco per l'intervento e ha chiesto se ci fossero altre richieste di intervento.

Ha preso la parola Maurizio Cavallin, Sindaco del Comune di Giavera del Montello, il quale ha dichiarato:

"Buona sera, vedete, quando vengono a farmi le prediche, quindi non avevo nessuna intenzione di intervenire, ma mi fanno le prediche dicendo che questa è la sede ideale per discuterne, infatti noi abbiamo visto che tre volte dove abbiamo chiesto la convocazione dell'assemblea, tre volte, anzi due volte ci hanno rinviato l'argomento, perché si aspettava la sentenza del Tar, sbagliato Presidente, la terza perché quando abbiamo chiesto il primo di ragionare su un argomento proposto con fusione Ascopiave, c'è stata subito un'altra proposta per un altro argomento di fusione TLC. Siamo venuti qua, avete confuso i due argomenti e si è votato sulla confusione. Quindi neanche quella volta non abbiamo potuto ricevere erudimenti su quelle che sono le strategie della società. Nell'intervento che avevo fatto ancora a novembre io avevo chiesto e avevo detto chiaramente, signori oggi mi aspettavo di venire qua e ci proponesse il consiglio di amministrazione due progetti, uno fusione TLC e uno fusione Ascopiave da dove incominciavamo una discussione. Non ho mai visto un progetto in questo senso. Quindi venirci a dire che questa è la sede di discutere, forse collega Scrimich, è sbagliato, non è questa la sede, la sede in cui si discuteva è un'altra o altre, ecco questa non è mai stata la sede di discussione ed è per questo che noi abbiamo preso queste posizioni ma non tanto per come diceva il collega Feltrin è stata quasi così una nostra difesa su questo e mi dispiace che il presidente Della Giustina rida ma a volte mi vien da ridere anche a me grazie."

Il Presidente ha risposto che non ride per il Sindaco Cavallin.

Il Presidente ha chiesto se ci fossero altre richieste di intervento.

Ha preso la parola Marco Della Pietra, Sindaco del Comune di Spresiano, il quale ha dichiarato:

"Buonasera a tutti. Io non entro nel merito alla discussione anche perché sapete benissimo come la penso. Non entro nel merito delle prediche di quello che dite, perché sennò sto qua altro che 4 minuti, però la domanda del collega di Trevignano, che francamente non mi ero neanche posto, però mi sento di reiterarla e vorrei se possibile una risposta al netto che poi ci siano altri interventi. Anch'io sui giornali ho letto qualche intervento della serie interessi, società che gravitano, se per caso ci sono altre offerte oppure quel 3,75 effet-

tivamente è l'offerta. Veramente lo chiedo perché evidentemente se dovessero esserci altre proposte vale la pena di vederle adesso, o no? Basta, tutto qua io non mi assento e voto, buonasera a tutti."

Il Presidente ha ringraziato per l'intervento e ha chiesto se ci fossero altri interventi.

Ha preso la parola Stefano Soldan, Sindaco del Comune di Pieve di Soligo, il quale ha dichiarato:

"Chiedo che il mio intervento sia registrato in forma integrale. Inizio con una domanda al collegio sindacale: questo statuto rispetta o no i dettami della legge Madia? E su questo vorrei una risposta. Premesso che era funzionale alla domanda che dovevo fare a lei Presidente e quindi le rivolgo a lei e al CDA una domanda, nel qual caso questa modifica statutaria non rispettasse la legge Madia, a che fini stiamo approvando oggi una modifica statutaria? Concludo il mio intervento, l'ho anticipato precedentemente, non vorrei che fosse stata scelta questa data e fosse fatta questa scelta per stabilire un valore azionario massimo da corrispondere ai privati qualora decidessero di applicare il recesso, grazie all'abilità dello studio Erede perché inviterei l'assemblea a questo punto, vista la quotazione azionaria della quotata in borsa, di posticipare questo punto fra 4 mesi, grazie."

Il Presidente ha ringraziato il Sindaco per l'intervento e ha chiesto se ci fossero altre richieste di intervento.

Ha preso la parola Chiara Mazzocato, Sindaco del Comune di Caerano di San Marco, la quale ha dichiarato:

"Se può per cortesia trascrivere il mio intervento. Io anticipo, ma l'abbiamo già fatto comunque per le vie brevi per agevolare questa assemblea, l'esito del consiglio comunale che si è tenuto qualche giorno fa a Caerano di San Marco è di non approvare le modifiche statutarie. Possono essere mille le questioni, alcune giuridiche, alcune di diritto societario, alcune di economia, ovviamente stiamo parlando di non quisquiglie ma di questioni particolarmente importanti, particolarmente complesse e quindi io credo fortemente in questo caso uno dei tanti, se ne ha la conferma, le professionalità sono necessarie. Purtroppo non si può più ragionare sul piano del qui facciamo delle riunioni e ragioniamo tra amici, pacca sulla spalla, non si può pensare che ragionare dal punto di vista giuridico sia un altro mondo che impedisce di dialogare tra soci per la gestione di una società. Mi preme evidenziare che il mio comune ha deliberato lo scorso anno a settembre sulla revisione delle partecipate imponendomi di dare input alla Asco Holding di procedere con una fusione e di valutare poi ovviamente in un secondo momento, sulla base di pareri tecnici, con quale società andare a fondersi. Quindi ad oggi il comune di Caerano cerca di rispettare le norme, la legge Madia, e al di là del fatto che si possa pensare che la norma possa essere poi abrogata, noi le norme, almeno noi amministratori, dovremmo comunque rispettarle. Questa società è una società composta da quasi tutti enti pubblici il che ci porta a dare forse maggior peso a questa considerazione. Io voglio che il comune di Caerano sia in linea con le norme. Quindi nella valutazione anche della proposta di procedere con la modifica statutaria, il mio consiglio mi ha dato indicazione di deliberare no, per uscire da questa società che non mantiene fede agli indirizzi dati dai Consigli Comunali per una fusione, ragioniamo su quale società, altra cosa, ma per una fusione, che non è assolutamente stata nemmeno portata avanti come idea, tranne l'ultima l'ultima assemblea che c'è stata

poco tempo fa quando abbiamo deliberato fondendo punti all'ordine del giorno che sono uno non esclusivi all'altro ma si è detto così, per l'amor del cielo, poi la democrazia è regina, è sovrana, si è deciso di fare così, ma non ci rendiamo conto di quello che facciamo, scusate, non ce ne rendiamo conto e non stiamo facendo il bene perché può essere che il caso porti la società ad andare bene, può essere, ma può anche essere di no. E allora noi abbiamo delle responsabilità. Allora quando ragionavamo, scusate dicevo io voglio che il mio comune si comporti e mantenga le cose, i patrimoni non vengano dispersi, e si comporti in maniera legittima, quindi non essendo conforme alla norma Madia questa gestione, il comune, al di là di tutte le altre considerazioni, vuole uscire quindi noi oggi voteremo contrari allo Statuto e successivamente eserciterò il diritto di recesso per chiedere la trasformazione del mio patrimonio in conseguenti azioni Ascopiave che vengono gestite secondo norma. Mi dispiace molto. Io non sarei intervenuta come molti degli interventi invece fatti. Mi dispiace molto che si sia detto che questo CDA abbia desiderato, abbia cercato, abbia proposto la condivisione, il ragionamento, che abbia dato gli strumenti a noi comuni, che noi poveri sindaci facciamo ognuno lavori diversi quindi non siamo professionalmente tutti in grado di affrontare questi ragionamenti sui quali serve la specialità, questo non è vero e non è vero e lo si può dimostrare da un documento, quello appunto che vi citano, non è vero perché al mio consiglio comunale tenutosi qualche giorno fa una minoranza di parte leghista ha detto, voi non ci avete reso partecipi del ragionamento sulla base del quale ci proponete di deliberare una decisione che va verso la non approvazione delle modifiche statutarie. Ma guarda ti abbiamo dato tutto quello che c'era da discutere e tutti i documenti erano depositati, buona parte addirittura inviati via mail a casa, di cosa stai parlando. C'è un parere che non ci avete inviato. Sì scusa eccolo eccolo sbandierando ed è il parere pro veritate che, inutilizzabile ovviamente, ma lui lo ha fatto e quindi si assumerà anche le responsabilità di quanto fatto, ha voluto che venisse depositato in consiglio comunale agli atti e quindi a questo punto io mi sento di poterlo condividere con voi. E' un parere pro veritate che è stato riservato così si è detto, all'utilizzo, all'attenzione dei comuni di posizione politica particolare, in particolare della Lega. Ma non è questo il problema, spero almeno. Il problema è che non va bene che ci siano pareri sulla base dei quali alcuni comuni soci abbiano ragionato e abbiano portato il consiglio comunale ad una considerazione e ad una decisione, mentre altri comuni soci non abbiano avuto questa possibilità. Non va bene perché questa non è la condivisione di una decisione alla pari tra soci. Siamo soci aventi tutti gli stessi diritti, un'azione, mille azioni quante ne vogliamo, qui avremmo dovuto non solo discutere dell'argomento, e allora sì magari si può discutere con la pacca sulla spalla, se sappiamo perfettamente che a tutti viene dato lo stesso materiale su cui discutere perché allora sì, come diceva il collega a Cavaso, stiamo spostando il luogo di discussione in un altro che è diverso da questa assemblea perché gli argomenti di discussione non sono eviscerati, gli argomenti di discussione sono taciuti e all'assemblea non viene data la possibilità in maniera uniforme, equa, democratica, di comprendere innanzitutto quale sia la vision di questa amministrazione del CdA, quale sia l'obiettivo in base al quale il CDA propone all'assemblea di assumere una decisione tanto importante, come è stato più volte sottolineato, di modifica dello Statuto, una decisione sulla base della quale i comuni poi non possono u-

scire/recedere dalla società vincolandosi; sappiamo bene non sto a dirlo, in maniera più che decisiva nella propria amministrazione per ben 24 mesi, e solo questo, solo questo è vergognoso come conseguenza di una decisione che è stata portata, nel senso di accompagnata, nel senso di convogliata, e quindi non raggiunta in maniera corretta come in una assemblea dovrebbe avvenire dove tutti i soci possono partecipare a piena menzione di quello di cui si sta discutendo. Penso che sappiate di che cosa appunto sto parlando, qualcuno non sa di questo. Ecco quindi non sono l'unica ad avere...".

E' intervenuto il Presidente per precisare che il documento, se è un parere pro veritate, l'ha inviato il Consiglio di Amministrazione e ha dichiarato:

"Adesso daremo le risposte perché alcuni comuni l'hanno avuto ed altri no."

Ha ripreso la parola il Sindaco di Caerano di San Marco per confermare la richiesta del perché alcuni comuni l'hanno ricevuta e altri no, e perché sono stati utilizzati comunque immagino, o se, fondi della società che sono stati usati appunto per pagare i legali che hanno redatto questo parere che poi non è andato a tutti."

Il Presidente ha confermato che avrebbe fornito delle risposte.

Il Sindaco di Caerano ha ripreso la parola dichiarando:

"La sua modalità di gestione di questa assemblea mi dà ulteriore elemento per ritenere veramente che la decisione del comune sia la migliore, grazie."

Ha preso la parola Sebastiano Giangravè, Sindaco del Comune di Ormelle, il quale ha dichiarato:

"Starò nei 4 minuti sicuramente. Io sapevo di essere venuto qui oggi per portare semplicemente la decisione del mio consiglio comunale, non per partecipare ad una discussione sul passato, quindi sono venuto qui, abbiamo passato molto tempo assieme, è servito per capire una cosa: signori, qualcuno ha sparigliato il gioco, questa società era una società che funzionava, funzionava bene, funziona ancora bene. Io non so cosa ci sia dietro, cosa ci sia stato dietro, io sono solo quello che sto vedendo e ho paura per il futuro. Questa è una ricchezza del territorio e degli sconsiderati che vogliono affrontare problemi sui quali o tematiche sulle quali non hanno competenza perché sfido, forse c'è qualcuno esperto giuridico che può affrontare questi problemi ma la maggioranza dei comuni oggi sono oberati dal problema di come affrontare la diffida che mi ha mandato un collega sindaco. Bene signori, se questa è la compattezza che ha governato il territorio fino a ieri, c'è da avere paura, c'è d'aver paura perché il passo successivo sono le pistolettate. Io sto vedendo dei comportamenti che non sono assolutamente, ma scusatemi, è eufemistico è chiaro no? Però sicuramente non è un comportamento degno di comuni che veramente fanno l'interesse del territorio. Quindi io vorrei semplicemente ricordare, torniamo al buon senso, che ha fatto diventare grande questa società. Ricordiamoci che amministriamo e decidiamo chi è dentro e dentro e chi è fuori vada fuori perché non è accettabile dire, esco ma mantengo quella minima parte perché poi andrò a puntare la pistola alla tempia del mio collega che ha una visione diversa; la pistola alla tempia, anche questo è eufemistico, scusatemi ma pensavo che l'intelligenza media fosse abbastanza alta quindi non c'erano dubbi, non c'erano, dubbi non c'erano dubbi. Ecco quindi, torniamo a fare quello che abbiamo fatto sempre e fino a due anni fa in questa sede venivo con piacere, incontravo colleghi con i quali potevo scambiare serenamente il mio parere; venivo a Pieve di Soligo e per me Pieve di Soligo era associata ad Ascopiave, ad Asco Holding, oltre a ricordi di

giovinezza.

Oggi quando vengo qui, vengo col magone. Comunque torno al discorso. Io mi auguro che la ragione per la quale sono venuto qui oggi si concretizzi al più presto, grazie."

Il Presidente ha ringraziato il Sindaco, e dichiarando che, se non ci fossero stati altri interventi, avrebbe sospeso l'assemblea per 3/5 minuti per mettere insieme tutte le domande e per poi proseguire con le risposte.

Erano le ore diciotto e trentacinque minuti; si sarebbe ripreso alle ore diciotto e quarantacinque minuti per poi passare alla votazione.

Alle ore diciannove e minuti tredici il Presidente ha ripreso i lavori assembleari dando atto che, in quel momento, erano presenti in proprio e per delega, n. 77 (settantasette) soci per una percentuale pari all'83,696%, per un numero di azioni di 129.780.359 e una percentuale di azioni pari al 92,70%, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "C", affinché ne formi parte integrante, omissane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Il Presidente ha ripreso la parola dichiarando:

"Scusate il ritardo ma è stata predisposta una risposta cercando di soddisfare tutte le domande.

Vorrei premettere che risponderemo di seguito solo alle domande che hanno ad oggetto l'ordine del giorno, e cioè l'approvazione delle modifiche statutarie.

Non affronteremo, quindi, questioni relative alla legittimità dell'ipotesi di fusione della holding con Asco TLC, relativamente alla quale pende, tra l'altro, un contenzioso di fronte al Consiglio di Stato.

Non affronteremo questioni relative ad asserite mancate convocazioni dell'assemblea o altri eventi che sono stati oggetto di denuncia di alcuni Comuni, questioni per le quali pende un ulteriore contenzioso giudiziario di fronte al Tribunale di Venezia. A questo proposito, ci permettiamo di notare che i Comuni ricorrenti avevano chiesto l'adozione di provvedimenti d'urgenza al fine di impedire lo svolgimento di questa assemblea. Il giudice ha però fissato l'udienza alla fine del mese di ottobre, non ritenendo evidentemente che le questioni sollevate fossero idonee ad impedire lo svolgimento della seduta odierna e delle eventuali deliberazioni.

Non affronteremo, infine, questioni relative ad altre possibili operazioni, come la vendita a terzi della società.

A questo proposito, è stata presentata dal fondo F2i una manifestazione di interesse, di natura preliminare e non vincolante, finalizzata, tra l'altro, a consentire al gruppo F2i, e cioè ad un concorrente, di acquisire il consolidamento integrale della distribuzione del gas. Si tratta di un'operazione che, ove volesse essere considerata, implicherebbe una procedura di gara, trattandosi, nei fatti, della vendita della società a terzi.

Il prezzo non è indicato, si dice che potrebbe essere superiore a quello del recesso, ma non lo si quantifica.

Si tratterebbe, peraltro, di una fattispecie totalmente diversa da quella che ha generato il diritto di recesso, e che non ha nulla a che vedere con le modifiche statutarie.

Questa opzione peraltro, previo esperimento di una procedura di gara, potrebbe essere seguita anche dopo l'approvazione delle modifiche statutarie, ove i soci fossero d'accordo.

La lettera di F2i rende, peraltro, evidente l'esigenza di compattare la compagine sociale, al fine di evitare che iniziative di singoli possano compromettere il valore complessivo della partecipazione detenuta nella quotata, che è proprio il fine delle modifiche statutarie.

Ciò premesso, rispondo alle domande puntuali sulle modifiche statutarie:

- (i) Le modifiche statutarie perseguono le finalità indicate nella relazione illustrativa messa a disposizione dei soci, alla quale integralmente si rinvia;
- (ii) Tra queste finalità non rientra l'adempimento di quanto indicato dal TAR Veneto con la sentenza 363/2018, essendo la stessa oggetto dei giudizi di appello pendenti;
- (iii) Quanto alla supposta impossibilità di esercizio del diritto di voto da parte dei Comuni soci, impregiudicata la sua infondatezza nel merito, la stessa è stata esclusa espressamente dalla sentenza 363/2018 del TAR Veneto che indica la necessità in tal senso, della proposizione nel termine perentorio di legge di un'apposita azione avanti il giudice ordinario, che non risulta essere stata proposta;
- (iv) Con riferimento alla determinazione del valore di recesso, la medesima è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto di un advisor indipendente, in rigida applicazione della previsione di legge;
- (v) Quanto al parere pro veritate, il medesimo è stato trasmesso dalla società ai soli soci che avevano proposto appello al consiglio di stato, in quanto aveva ad oggetto principalmente problemi di procedura relativi al giudizio d'appello."

Il Presidente ha dato atto che, in quel momento, erano presenti n. 76 (settantasei) soci per una percentuale pari all'82,609% per un numero di azioni di 126.696.271 pari ad una percentuale di azioni del 90,497%, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "D", affinché ne formi parte integrante, omissane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Il Presidente ha messo, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata sulla base di quanto proposto dal Consiglio di amministrazione, e Vi propongo di adottare la seguente delibera:

*"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Asco Holding S.p.A., preso atto del contenuto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

*delibera*

*di adottare un nuovo statuto sociale in luogo del vigente, in cui, tra l'altro:*

- l'oggetto sociale viene integralmente modificato;*
- la durata viene prorogata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta);*
- la denominazione, la sede e il capitale sociale rimangono invariati;*
- è previsto che la società debba essere detenuta, per una partecipazione complessiva al capitale sociale avente diritto di voto non inferiore al 50% (cinquanta per cento), da enti pubblici territoriali, e che nessun socio possa esercitare diritti di voto in misura superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale;*
- viene introdotta una nuova disciplina in relazione a: (i) diritto di recesso -*

articolo 10 -, (ii) trasferimento delle azioni (lock-up, prelazione e gradimento), come contenute ai nuovi articoli 11, 12, 13 e 14;

- è prevista la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria per le seguenti decisioni di competenza dell'organo amministrativo:

a) acquisizioni o sottoscrizioni di azioni o altre partecipazioni sociali;

b) trasferimenti di azioni o altre partecipazioni sociali detenute in società controllate dalla Società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile;

c) approvazione di eventuali linee guida e indirizzi generali per il Consiglio di Amministrazione. L'assemblea ordinaria delibererà in tal caso, in prima e in ogni eventuale successiva convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta del capitale sociale avente diritto di voto.

E' conferito al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, con facoltà di subdelega e anche per mezzo di speciali procuratori, nei limiti di legge, ogni potere necessario o opportuno al fine di eseguire le modifiche statutarie e, quindi, inter alia: (i) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le delibere assembleari e il testo del nuovo statuto vengano iscritti nel registro delle imprese con facoltà - in particolare - di apportare alle medesime deliberazioni e al nuovo statuto le eventuali modificazioni, soppressioni e aggiunte di natura non sostanziale che fossero ritenute necessarie o opportune; e (ii) porre in essere tutte le attività necessarie o opportune al fine di consentire l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti dando corso alla relativa procedura nei termini e alle condizioni illustrate nella relazione,

fermo restando che l'efficacia delle suddette delibere sarà risolutivamente condizionata al verificarsi di anche solo una delle seguenti condizioni:

a) che i soci recedenti rappresentino una percentuale del capitale superiore al 38,48%; ovvero

b) che i soci recedenti che chiedano di ricevere il valore di liquidazione in denaro (e, dunque, non in azioni di Ascopiave S.p.A.) rappresentino una percentuale del capitale superiore al 23,05% ferma restando, in questo caso, la facoltà del Consiglio di Amministrazione di rinunciare a tale condizione entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione delle azioni oggetto di recesso e di utilizzare il corrispettivo della vendita sul mercato di azioni Ascopiave S.p.A. entro il numero massimo indicato nella relazione (e cioè fino ad un numero massimo di 27 milioni di azioni Ascopiave) per pagare il valore di liquidazione corrispondente alla percentuale di soci recedenti che abbiano chiesto di essere liquidati in denaro in eccedenza rispetto al 23,05%; ovvero

c) che il dividendo straordinario non sia approvato dall'assemblea di Ascopiave e che tale dividendo non sia pagato da Asco Holding entro il termine previsto dalla predetta delibera assembleare."

Il Presidente ha pregato chi approvava ad alzare la mano.

Il Presidente ha pregato chi non approvava ad alzare la mano.

Il Presidente ha pregato chi si asteneva ad alzare la mano.

E' seguito l'appello nominale di tutti i soci per la conferma dell'espressione di voto.

La proposta di delibera, che è stata formulata, ha riportato il seguente esito:

\* Favorevoli: n. 49 (quarantanove) soci, per un totale di azioni di n.

76.317.198, pari al 60,236% dei presenti e al 54,512% sul totale delle azioni;  
\* Contrari: n. 17 (diciassette) soci, per un totale di azioni di n. 36.057.355, pari al 28,460% dei presenti e al 25,755% sul totale delle azioni;

\* Astenuti: n. 10 (dieci) soci, per un totale di azioni di n. 14.321.718, pari all'11,304% dei presenti e al 10,230% sul totale delle azioni, come risulta dal documento che, contenente i nominativi di coloro che avevano espresso voto favorevole, voto contrario, si erano astenuti dal voto o si erano allontanati prima della votazione, e il relativo numero di azioni possedute, mi veniva consegnato dal presidente e, omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "D", di cui sopra.

Visti i risultati della votazione, ha dichiarato approvata la proposta di delibera formulata dal Consiglio di amministrazione fermo restando che l'efficacia delle suddette delibere sarà risolutivamente condizionata al verificarsi di anche solo una delle condizioni indicate.

Il testo del nuovo statuto sociale viene allegato al verbale della presente assemblea sotto la lettera "E", affinché ne formi parte integrante, omessane la lettura per espressa dispensa datamene dal comparente.

Prima di chiudere in quanto alla richiesta del socio di ricevere copia della manifestazione di interesse pervenuta dal Fondo F2i, per assolvere alla richiesta è necessario ottenere il consenso del Fondo F2i medesimo, stante gli obblighi di riservatezza propri della comunicazione ricevuta.

Non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente ha ringraziato i Soci per la loro partecipazione e ha dichiarato chiusa l'adunanza assembleare alle ore diciannove e minuti trentotto.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura al comparente, il quale da me interpellato l'ha in tutto confermato.

Scritto parte da persona di mia fiducia con l'ausilio di mezzi elettronici e parte a mano da me Notaio, quest'atto occupa pagine venti e quanto è nella presente di sei fogli e viene sottoposto da me Notaio per la sottoscrizione alle ore nove e ventuno minuti.

F.to Della Giustina Giorgio Giuseppe

" Maurizio Bianconi

ALLEGATO - A -

Asco Holding S.p.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

2° convocazione del 23/07/2018

Presenze iniziali

23/07/2018 17:20

VERBALE PRESENZE

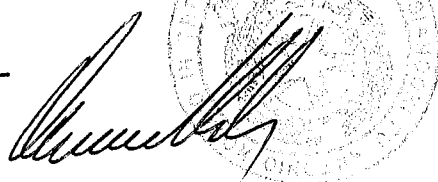
| PRESENTI        | N° SOCI   | % SOCI          | N° AZIONI          | % AZIONI        |
|-----------------|-----------|-----------------|--------------------|-----------------|
| TITOLARI        | 62        | 67,391%         | 92.017.469         | 65,727%         |
| PER DELEGA      | 14        | 15,217%         | 37.243.343         | 26,602%         |
| <b>PRESENTI</b> | <b>76</b> | <b>82,609%</b>  | <b>129.260.812</b> | <b>92,329%</b>  |
| ASSENTI         | 16        | 17,391%         | 10.739.188         | 7,671%          |
| <b>TOTALI</b>   | <b>92</b> | <b>100,000%</b> | <b>140.000.000</b> | <b>100,000%</b> |

Il Presidente \_\_\_\_\_

The image shows a handwritten signature in black ink, followed by a circular official stamp. The stamp contains the text 'ASCO HOLDING S.p.A.' around the perimeter and a central emblem.

| N. | AZIONISTA               | T<br>D | - Rappresentante Legale<br>- Delegato | AZIONI    | PRESENTI  |
|----|-------------------------|--------|---------------------------------------|-----------|-----------|
| 1  | Alano di Piave          | /      | Assente                               | 129.093   |           |
| 2  | Altivole                | T      | Baldin Sergio                         | 230.625   | 230.625   |
| 3  | Arcade                  | /      | Assente                               | 208.495   |           |
| 4  | Asolo                   | /      | Assente                               | 301.729   |           |
| 5  | Bluenergy Group S.p.A.  | /      | Assente                               | 642.903   |           |
| 6  | Borso del Grappa        | T      | Dall'Agnol Flavio Domenico            | 304.495   | 304.495   |
| 7  | Caerano di San Marco    | T      | Mazzocato Chiara                      | 729.169   | 729.169   |
| 8  | Cappella Maggiore       | /      | Assente                               | 706.834   |           |
| 9  | Carbonera               | D      | Bertuol Artemio                       | 1.904.221 | 1.904.221 |
| 10 | Casier                  | T      | Giuriati Miriam                       | 974.958   | 974.958   |
| 11 | Castelcucco             | T      | Torresan Adriano                      | 88.623    | 88.623    |
| 12 | Castelfranco Veneto     | T      | Marcon Stefano                        | 3.733.343 | 3.733.343 |
| 13 | Cavaso del Tomba        | T      | Scriminich Giuseppe                   | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 14 | Ceggia                  | T      | Marin Mirko                           | 549.771   | 549.771   |
| 15 | Cessalto                | D      | Gabbana Fabio                         | 316.790   | 316.790   |
| 16 | Chiarano                | T      | Rocco Lorenà                          | 245.379   | 245.379   |
| 17 | Chions                  | /      | Assente                               | 267.407   |           |
| 18 | Cimadolmo               | D      | Roma Paola                            | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 19 | Cison di Valmarino      | T      | Pin Cristina                          | 1.542.044 | 1.542.044 |
| 20 | Codogné                 | T      | Bet Roberto                           | 154.707   | 154.707   |
| 21 | Colle Umberto           | /      | Assente                               | 346.604   |           |
| 22 | Conegliano              | T      | Chies Fabio                           | 3.841.023 | 3.841.023 |
| 23 | Cordignano              | T      | Biz Alessandro                        | 451.825   | 451.825   |
| 24 | Crespano del Grappa     | T      | Rampin Annalisa                       | 256.546   | 256.546   |
| 25 | Crocetta del Montello   | D      | Savaris Elena                         | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 26 | Farra di Soligo         | T      | Nardi Giuseppe                        | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 27 | Follina                 | T      | Collet Mario                          | 1.542.044 | 1.542.044 |
| 28 | Fontanelle              | T      | Dan Ezio                              | 376.111   | 376.111   |
| 29 | Fonte                   | T      | Tondi Massimo                         | 286.873   | 286.873   |
| 30 | Fossalta di Piave       | T      | Sensini Massimo                       | 466.271   | 466.271   |
| 31 | Fregona                 | D      | De Luca Giacomo                       | 125.302   | 125.302   |
| 32 | Giavera del Montello    | T      | Cavallin Maurizio                     | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 33 | Godega di Sant'Urbano   | T      | Guzzo Paola                           | 296.914   | 296.914   |
| 34 | Gorgo al Monticano      | T      | Cover Giannina                        | 105.836   | 105.836   |
| 35 | Istrana                 | T      | Gasparini Maria Grazia                | 598.642   | 598.642   |
| 36 | Mansué                  | /      | Assente                               | 519.547   |           |
| 37 | Mareno di Piave         | T      | Cattai Giampietro                     | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 38 | Maser                   | /      | Assente                               | 253.575   |           |
| 39 | Maserada sul Piave      | T      | Sozza Anna                            | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 40 | Meduna di Livenza       | T      | Fantuz Marica                         | 328.982   | 328.982   |
| 41 | Meolo                   | D      | Piovesan Giampiero                    | 401.827   | 401.827   |
| 42 | Miane                   | D      | Stefani Renato                        | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 43 | Monastier di Treviso    | T      | Moro Paola                            | 686.651   | 686.651   |
| 44 | Monfumo                 | /      | Assente                               | 67.313    |           |
| 45 | Morgano                 | T      | Rostirolla Daniele                    | 134.523   | 134.523   |
| 46 | Moriago della Battaglia | T      | Tonello Giuseppe                      | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 47 | Motta di Livenza        | T      | Righi Alessandro                      | 822.198   | 822.198   |
| 48 | Nervesa della Battaglia | T      | Vettori Fabio                         | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 49 | Ormelle                 | T      | Giangravè Sebastiano                  | 3.084.088 | 3.084.088 |

| N.             | AZIONISTA                  | T - <i>Rappresentante Legale</i> |                          | AZIONI             | PRESENTI           |
|----------------|----------------------------|----------------------------------|--------------------------|--------------------|--------------------|
|                |                            | D                                | - <i>Delegato</i>        |                    |                    |
| 50             | Orsago                     | T                                | Collot Fabio             | 385.742            | 385.742            |
| 51             | Paderno del Grappa         | D                                | Morosin Gino             | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 52             | Paese                      | T                                | Pietrobon Francesco      | 2.171.218          | 2.171.218          |
| 53             | Pasiano di Pordenone       | /                                | Assente                  | 464.324            |                    |
| 54             | Pederobba                  | T                                | Turato Marco             | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 55             | Pieve di Soligo            | T                                | Soldan Stefano           | 140.186            | 140.186            |
| 56             | Plavisgas S.r.l.           | D                                | Malvestio Massimo        | 12.055.980         | 12.055.980         |
| 57             | Ponte di Piave             | T                                | Roma Paola               | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 58             | Portobuffolè               | T                                | Susana Andrea Sebastiano | 65.571             | 65.571             |
| 59             | Possagno                   | T                                | Favero Valerio           | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 60             | Povegliano                 | T                                | Manzan Rino              | 232.060            | 232.060            |
| 61             | Pravisdomini               | /                                | Assente                  | 176.324            |                    |
| 62             | Preganziol                 | T                                | Galeano Paolo            | 1.495.632          | 1.495.632          |
| 63             | Quero Vas                  | /                                | Assente                  | 163.620            |                    |
| 64             | Quinto di Treviso          | T                                | Dal Zilio Mauro          | 1.414.591          | 1.414.591          |
| 65             | Refrontolo                 | D                                | Tittonel Fabio           | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 66             | Resana                     | T                                | Bosa Stefano             | 693.925            | 693.925            |
| 67             | Revine Lago                | /                                | Assente                  | 3.084.088          |                    |
| 68             | Riese Pio X*               | T                                | Guidolin Matteo          | 341.276            | 341.276            |
| 69             | Roncade                    | T                                | Zottarelli Pieranna      | 690.032            | 690.032            |
| 70             | Salgareda                  | T                                | Favaretto Andrea         | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 71             | San Biagio di Callalta     | /                                | Assente                  | 3.084.088          |                    |
| 72             | San Fior                   | T                                | Martorel Gastone         | 376.623            | 376.623            |
| 73             | San Pietro di Feletto      | /                                | Assente                  | 323.244            |                    |
| 74             | San Polo di Piave          | T                                | Cenedese Diego           | 530.612            | 530.612            |
| 75             | San Vendemiano             | T                                | Marcon Lara              | 513.298            | 513.298            |
| 76             | San Zenone degli Ezzellini | T                                | Mazzaro Luigi            | 365.865            | 365.865            |
| 77             | Santa Lucia di Piave       | D                                | Ciullo Giancarlo         | 140.186            | 140.186            |
| 78             | Sarnede                    | T                                | Pizzol Larry             | 142.105            | 142.105            |
| 79             | Segusino                   | T                                | Paulon Gloria            | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 80             | Sernaglia della Battaglia  | T                                | Fregolent Sonia          | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 81             | Spresiano                  | T                                | Della Pietra Marco       | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 82             | Susegana                   | T                                | Foltran Matteo           | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 83             | Tarzo                      | D                                | Cesca Michela            | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 84             | Torre di Mosto             | T                                | Geretto Giannino         | 258.595            | 258.595            |
| 85             | Trevignano                 | T                                | Feltrin Ruggero          | 881.417            | 881.417            |
| 86             | Valdobbiadene              | T                                | Fregonese Luciano        | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 87             | Vazzola                    | T                                | Cescon Pierina           | 889.408            | 889.408            |
| 88             | Vidor                      | T                                | Cordiali Albino          | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 89             | Villorba                   | D                                | Bonan Giacinto           | 3.114.825          | 3.114.825          |
| 90             | Vittorio Veneto            | D                                | Turchetto Alessandro     | 679.684            | 679.684            |
| 91             | Volpago del Montello       | T                                | Guizzo Paolo             | 3.084.088          | 3.084.088          |
| 92             | Zenson di Piave            | T                                | Dalla Nese Daniele       | 3.084.088          | 3.084.088          |
| -              | -                          | /                                | -                        | -                  | -                  |
| <b>TOTALE:</b> |                            |                                  |                          | <b>140.000.000</b> | <b>129.260.812</b> |

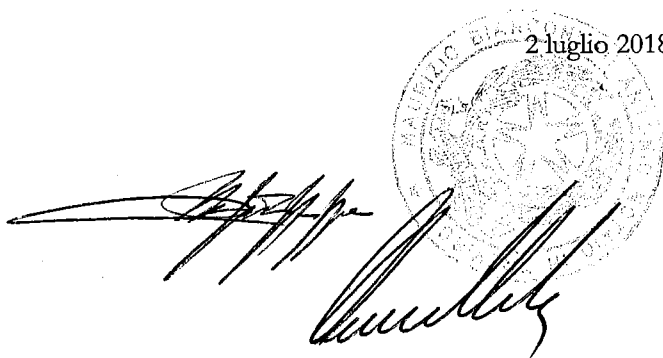
|          |                      |
|----------|----------------------|
| ALLEGATO | Repertorio N. 113083 |
| B.       | Raccolta N. 35719    |

ASCO HOLDING S.P.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA PROPOSTA DI  
MODIFICHE STATUTARIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI  
ASCO HOLDING S.P.A.

DA CONVOCARSI PER IL GIORNO 20 LUGLIO 2018, IN PRIMA CONVOCAZIONE E 23 LUGLIO  
2018, IN SECONDA CONVOCAZIONE

2 luglio 2018



The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is on the left, and the second is on the right, overlapping a circular stamp. The stamp is the official seal of ASCO Holding S.p.A., featuring a central emblem and the company name around the perimeter.

## INDICE

|  |    |
|--|----|
| Premessa .....   | 3  |
| 1 Illustrazione delle Modifiche Statutarie .....                               | 4  |
| 2 La procedura di recesso .....  | 6  |
| 2.1 <i>L'attribuzione del Diritto di Recesso</i> .....                         | 6  |
| 2.2 <i>La determinazione del valore di liquidazione</i> .....                  | 7  |
| 2.3 <i>Modalità di corresponsione del valore di liquidazione</i> .....         | 8  |
| 2.4 <i>Fonti di finanziamento del valore di liquidazione</i> .....             | 8  |
| 3 La delibera assembleare di approvazione delle Modifiche Statutarie.....      | 9  |
| 3.1 <i>Le condizioni risolutive</i> .....                                      | 9  |
| 3.2 <i>Proposta di deliberazione all'Assemblea in sede straordinaria</i> ..... | 10 |
| 4 Possibile tempistica.....  | 11 |

## PREMESSA

Signori Azionisti,

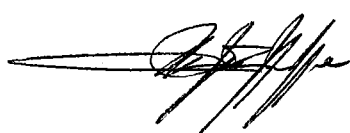
la presente relazione è redatta al fine di illustrare all'Assemblea dei soci di Asco Holding S.p.A. ("Asco Holding" o la "Società") da convocarsi per il giorno 20 luglio 2018, in prima convocazione, e per il giorno 23 luglio 2018, in seconda convocazione, (i) la proposta di adozione di alcune modifiche all'attuale statuto della Società (le "Modifiche Statutarie") e (ii) i termini e le condizioni del diritto di recesso che spetterà agli azionisti di Asco Holding che non concorrano all'eventuale adozione della delibera assembleare di approvazione delle Modifiche Statutarie (il "Diritto di Recesso"), secondo il progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione di Asco Holding del 8 giugno 2018.

Come illustrato in dettaglio al successivo paragrafo 1, le Modifiche Statutarie sono state elaborate dal Consiglio di Amministrazione principalmente allo scopo di rivedere l'assetto di Asco Holding al fine di:

- (a) da una parte, valorizzare il ruolo della *holding* quale strumento di *governance* per i Comuni soci, al fine di garantire stabilità e gestione unitaria delle partecipazioni indirette degli enti pubblici, tenendo conto della polverizzazione dell'azionariato che caratterizza la Società (in particolare, attraverso l'introduzione di una clausola che prevede la prevalente partecipazione pubblica della Società nonché di limiti alla circolazione delle partecipazioni volti a garantire la coesione della compagine sociale); e
- (b) dall'altra parte, incrementare il coinvolgimento dei soci in alcune decisioni di indirizzo dell'organo amministrativo inerenti le società partecipate (quali decisioni relative ad atti dispositivi delle partecipazioni detenute in società controllate), prevedendo altresì iniziative propulsive dei soci nei confronti degli organi sociali (quali la possibilità di presentare individualmente candidati alla carica di amministratori).

Con riferimento al Diritto di Recesso, come illustrato in dettaglio al successivo paragrafo 2, la procedura che disciplina la corresponsione del valore di liquidazione ai soci recedenti è stata strutturata al fine di:

- (a) da una parte, consentire ai soci che desiderino uscire dall'azionariato di percepire un valore di liquidazione – determinato dal Consiglio di Amministrazione con il supporto di un proprio *advisor* indipendente – in denaro oppure in natura (e cioè in azioni quotate di Ascopiave S.p.A.), nel rispetto della parità di trattamento tra gli azionisti di Asco Holding; e
- (b) dall'altra parte, evitare un mutamento di controllo - diretto o indiretto - sulla quotata Ascopiave S.p.A. ("Ascopiave"), che avrebbe comportato l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica obbligatoria sulla quotata (c.d. OPA) a carico, in ultima istanza, dei soci di Asco Holding.



## 1 ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE

L'Assemblea della Società è chiamata ad approvare le Modifiche Statutarie nel testo allegato alla presente relazione *sub Allegato A*, in versioni *clean* e *compare* con evidenza delle modifiche rispetto allo statuto vigente.

Segue un breve commento alle Modifiche Statutarie:

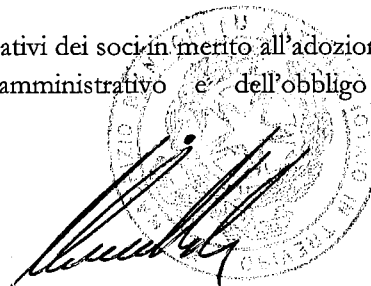
- (a) Art. 3 (Durata): si propone di prorogare la durata della Società sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta);
- (b) Nuovo Art. 4 (Domicilio dei soci): si propone di esplicitare il domicilio dei soci per le comunicazioni sociali;
- (c) Nuovo Art. 5 (Oggetto sociale): si propone di riformulare il testo in modo da ricomprendere nell'oggetto sociale di Asco Holding esclusivamente lo svolgimento di attività tipiche di una società *holding* (ovvero l'assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni) con riferimento a partecipazioni in società che operano nei settori dei servizi pubblici, dell'energia, delle infrastrutture, delle telecomunicazioni e dei servizi a rete. Si precisa altresì che nell'ambito di tale attività, la Società potrà, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, prestare a favore delle partecipate servizi di consulenza (a titolo non esaustivo di natura amministrativa, legale, societaria, finanziaria), nonché gli altri servizi usualmente forniti dalle holding alle proprie partecipate e concedere finanziamenti;
- (d) Nuovo Art. 9 (Capitale sociale): si propone di prevedere che (i) la Società sia a prevalente partecipazione pubblica, ovvero che gli enti pubblici territoriali soci mantengano una partecipazione complessiva nel capitale sociale avente diritto di voto non inferiore al 50% più un'azione e che (ii) fermo restando la partecipazione rispettivamente detenuta, nessun socio possa esercitare diritti di voto in misura superiore al 10% del capitale sociale;
- (e) Nuovo Art. 10 (Diritto di Recesso): si propone di inserire la possibilità per la Società di corrispondere il valore di liquidazione mediante attribuzione ai soci recedenti - che abbiano manifestato il consenso - di partecipazioni detenute da Asco Holding in società controllate. Tale attribuzione avverrà pro-quota, assegnando a ciascun socio recedente un numero di azioni della controllata determinato applicando la percentuale del capitale della Società detenuta da ciascun socio al numero massimo di azioni della controllata attribuibili, tale per cui la partecipazione di Asco Holding nella società controllata non scenda al di sotto del 50% del capitale più un'azione avente diritto di voto;
- (f) Nuovi Artt. 11, 12, 13 e 14: si propone di introdurre alcuni limiti alla circolazione delle azioni consistenti in (i) un divieto di trasferimento (*lock-up*) di 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di adozione del nuovo statuto; e (ii) alla scadenza del *lock-up*, una procedura di prelazione in favore dei soci e, in assenza di esercizio del diritto di prelazione da parte di un socio, l'espressione di un gradimento sul potenziale terzo acquirente da parte dell'organo amministrativo;
- (g) Nuovo Art. 20 (Assemblea): si propone di prevedere la necessità di un'autorizzazione

dell'Assemblea – da deliberare con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta del capitale avente diritto di voto, anche in seconda convocazione – con riferimento alle delibere dell'organo amministrativo aventi ad oggetto le seguenti materie: (a) acquisizioni o sottoscrizioni di azioni o altre partecipazioni sociali; (b) trasferimenti di azioni o altre partecipazioni sociali detenute in società controllate dalla Società, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile; e (c) linee guida e indirizzi generali per il Consiglio di Amministrazione;

- (h) Nuovo Art. 21 (Amministrazione): si propone di precisare che (i) i compensi dei componenti l'organo amministrativo sono determinati dall'Assemblea ai sensi di legge e che (ii) ciascun socio ha il diritto di presentare (o concorrere a presentare con altri soci) candidature alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione;
- (i) Nuovo Art. 22 (Amministrazione): si propone di precisare che il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri un Presidente e Vice Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea;
- (j) Nuovo Art. 23 (Amministrazione): si propone di precisare che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente se nominato e, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo dal consigliere più anziano;
- (k) Nuovo Art. 24 (Amministrazione): si propone di prevedere che il Consiglio di Amministrazione sia tenuto a relazionare tempestivamente l'Assemblea di quanto discusso e deliberato ad ogni adunanza dell'assemblea delle società controllate;
- (l) Nuovo Art. 27 (Collegio Sindacale): si propone di precisare che la revisione legale dei conti della Società sia esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

Quanto alla *ratio* delle suddette Modifiche Statutarie, richiamando i principi già espressi in Premessa, si rileva quanto segue:

- (1) L'introduzione di limiti alla circolazione delle azioni (ovvero di una clausola di divieto temporaneo di trasferimento delle partecipazioni, di una clausola di prelazione e di una clausola di gradimento) è diretta a favorire la coesione e la stabilità dell'azionariato anche rispetto all'ingresso nella compagine sociale di soggetti terzi estranei alle finalità istituzionali che caratterizzano gli enti pubblici e che potrebbero alterare la stabilità di *governance* di una società a controllo pubblico. In particolare, l'attuale situazione di assenza di limiti al trasferimento delle azioni mette a rischio la stessa funzione della società *holding* che è quella di preservare in capo ai Comuni soci il "controllo" e, soprattutto, il valore che a tale controllo è associato, sulla quotata. Inoltre, l'introduzione di un limite all'esercizio dei diritti di voto (pari al 10% del capitale sociale) è finalizzata a non alterare gli equilibri di *governance* della Società senza tuttavia ostacolare un possibile incremento della partecipazione azionaria da parte del singolo socio, anche per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione di cui al nuovo art. 13 dello statuto;
- (2) la previsione, tra l'altro, di poteri autorizzativi dei soci in merito all'adozione di delibere di indirizzo da parte dell'organo amministrativo e dell'obbligo dell'organo



amministrativo di relazionare l'Assemblea su quanto discusso e deliberato ad ogni adunanza dell'assemblea delle società controllate consente di incrementare la partecipazione dei soci nella vita sociale, pur nei limiti consentiti dall'ordinamento;

- (3) la previsione della possibilità per la Società di corrispondere ai soci recedenti il valore di liquidazione mediante attribuzione delle partecipazioni detenute in società controllate consente di implementare la procedura di recesso come descritta al successivo paragrafo 2.

## 2 LA PROCEDURA DI RECESSO

### 2.1 L'attribuzione del Diritto di Recesso

I soci di Asco Holding che non concorrano all'adozione della delibera assembleare di approvazione delle Modifiche Statutarie (in quanto contrari, assenti o astenuti), entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della relativa delibera potranno esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 2, lettere a) e b), del codice civile, per tutte o parte delle proprie azioni, dal momento che le Modifiche Statutarie comprendono, tra l'altro, la proroga del termine di durata della Società e l'introduzione di limiti alla circolazione delle azioni. A fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso, dovrà essere corrisposto ai soci uscenti un valore di liquidazione delle azioni determinato in conformità all'art. 2437-ter del codice civile.

In particolare, l'art. 2437-ter del codice civile prevede che il Consiglio di Amministrazione di Asco Holding determini il valore di liquidazione delle azioni, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della Società e delle sue prospettive reddituali nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

Con riferimento alla procedura di recesso, la medesima si articola nelle seguenti fasi ai sensi degli articoli 2437-bis e seguenti del codice civile:

- (a) la dichiarazione di recesso dovrà essere effettuata dal socio mediante lettera raccomandata A.R. spedita ad Asco Holding presso la sede sociale all'indirizzo Via Verizzo 1030, 31053 Pieve di Soligo (TV), anticipata via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [ascoholding@pec.ascocert.it](mailto:ascoholding@pec.ascocert.it), all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera che eventualmente approverà le Modifiche Statutarie. In tale dichiarazione il socio recedente potrà eventualmente richiedere la corresponsione del valore di liquidazione, in tutto o in parte, in azioni di Ascopiave. A tal fine, in via facoltativa, sarà possibile avvalersi del modello di comunicazione *sub Allegato B*. Si intenderanno validamente presentate solo le dichiarazioni di recesso spedite entro il suddetto termine e con la modalità di raccomandata A.R. (avendo la trasmissione tramite PEC solo fini conoscitivi);
- (b) entro 15 giorni dalla chiusura del periodo per l'esercizio del Diritto di Recesso, gli amministratori dovranno depositare presso il registro delle imprese l'offerta in opzione agli altri soci delle azioni per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso, in proporzione alle azioni da ciascuno di essi possedute (l'"**Offerta in Opzione**"). Il

periodo per l'Offerta in Opzione durerà almeno 30 giorni dal deposito dell'offerta presso il registro delle imprese. Contestualmente all'esercizio dell'opzione, i soci avranno altresì facoltà di esercitare il diritto di prelazione ad acquistare le azioni che siano eventualmente rimaste inoptate;

- (c) qualora all'esito dell'Offerta in Opzione residuino azioni della Società rimaste inoptate e per le quali non sia stato esercitato il diritto di prelazione da parte dei soci, il Consiglio di Amministrazione non procederà alla fase di collocamento presso terzi e tali azioni saranno acquistate direttamente dalla Società ai termini e condizioni descritte al successivo paragrafo 2.3. A tal proposito il Consiglio di Amministrazione ritiene che la scelta di non collocare presso terzi le azioni oggetto di recesso eventualmente rimaste inoptate sia coerente con le finalità di coesione e stabilità della compagine sociale perseguite attraverso le Modifiche Statutarie.

## 2.2 La determinazione del valore di liquidazione

Il valore di liquidazione delle azioni di Asco Holding è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base della stima del valore economico riferibile al capitale della Società, determinato attraverso l'applicazione del metodo del patrimonio netto rettificato, pari alla somma algebrica dei seguenti elementi:

- (a) patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2017;
- (b) rettifiche risultanti dalle differenze tra il valore corrente degli elementi dell'attivo (partecipazione Ascopiave e Asco TLC) e del passivo ed i corrispondenti valori di iscrizione a bilancio;
- (c) effetti fiscali potenziali calcolati a valere sulle predette differenze tra valore corrente e valore di iscrizione contabile delle partecipazioni (tassazione figurativa in regime PEX sulle plusvalenze derivanti dall'adeguamento del valore delle partecipazioni);
- (d) valorizzazione dei costi di struttura della holding (c.d. "Holding costs"); e
- (e) aggiustamenti/rettifiche di valore per includere gli impatti delle movimentazioni significative della cassa successiva all'1 gennaio 2018 (incassi di dividendi e distribuzioni di dividendi già oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione).

La stima del valore delle singole partecipazioni è stata condotta secondo metodologie differenziate, tenendo in considerazione le caratteristiche specifiche degli attivi sottostanti. Sono state preferibilmente adottate metodologie basate su indicatori diretti di mercato, quali prezzi di borsa (metodo dei prezzi di borsa); ove tali indicatori non fossero stati disponibili, sono state adottate metodologie basate sulla capitalizzazione dei flussi di reddito futuri o che prevedano l'utilizzo di parametri di valorizzazione espressi dai prezzi di società quotate comparabili o comunque operanti in settori assimilabili a quelli della realtà oggetto di analisi (metodo dei moltiplicatori di mercato).

In particolare, ai fini della valutazione della partecipazione in Ascopiave è stato applicato quale metodo principale di valutazione il metodo dei prezzi di borsa, considerando nello specifico la media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi precedenti alla data del 7 giugno 2018.

Per quanto riguarda invece la valutazione della partecipazione in Asco TLC si è proceduto



tramite l'applicazione della metodologia dei moltiplicatori di mercato, nell'accezione del multiplo EV/EBITDA, considerando quale parametro di valorizzazione l'EBITDA 2018 ed il relativo multiplo desunto dall'analisi delle società quotate in settori comparabili (pari ad 8,0x).

Sulla base di tali criteri, il Consiglio di Amministrazione ha determinato un valore di liquidazione unitario pari a Euro 3,75.

Il suddetto valore di liquidazione è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2018 sulla base della valutazione (*opinion*) rilasciata da KPMG S.p.A., in qualità di *advisor* indipendente (allegata alla presente *sub Allegato C*). In pari data il Collegio Sindacale e PWC, in qualità di società incaricata della revisione legale, hanno rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del codice civile.

### 2.3 Modalità di corresponsione del valore di liquidazione

Il valore di liquidazione delle azioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Recesso potrà essere corrisposto, a scelta del socio recedente da effettuarsi nella dichiarazione di recesso menzionata al precedente paragrafo 2.1. (a):

- (a) in denaro; e/o
- (b) mediante attribuzione di azioni di Ascopiave, fermo restando che:
  - (i) non potranno essere attribuite ai soci recedenti azioni Ascopiave in misura tale da far scendere la partecipazione di Asco Holding in Ascopiave al di sotto del 50% del capitale sociale avente diritto di voto più un'azione (il "**Tetto Massimo Azioni Ascopiave**"); e
  - (ii) nel caso in cui siano state richieste azioni Ascopiave in misura superiore al Tetto Massimo Azioni Ascopiave, ai sensi dell'articolo 10.3 del nuovo statuto, si procederà al riparto pro-quota, assegnando a ciascun socio recedente un numero di azioni Ascopiave determinato applicando la percentuale del capitale della Società detenuta da ciascun socio al numero massimo di azioni Ascopiave attribuibili. La differenza tra il valore di liquidazione spettante al socio recedente e la porzione pagata in azioni Ascopiave sarà corrisposta in denaro.

### 2.4 Fonti di finanziamento del valore di liquidazione

La Società ha ipotizzato di fare fronte alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'esercizio del Diritto di Recesso utilizzando le seguenti fonti di finanziamento:

- (a) cassa disponibile in Asco Holding;
- (b) azioni di Ascopiave entro il limite del Tetto Massimo Azioni Ascopiave;
- (c) dividendo straordinario distribuito da Ascopiave pari a massimi Euro 77 milioni (il "**Dividendo Straordinario**"); e
- (d) ricorso all'indebitamento bancario per Euro 50 milioni.

Con riferimento al Dividendo Straordinario, il Consiglio di Amministrazione di Asco Holding – qualora intenda avvalersi di tale fonte di finanziamento del valore di liquidazione – dovrà richiedere formalmente alla quotata Ascopiave, in qualità di socio di maggioranza, la convocazione di un'assemblea con all'ordine del giorno il pagamento di un dividendo

straordinario a favore di tutti gli azionisti in misura sufficiente a garantire l'erogazione ad Asco Holding di almeno Euro 47 milioni.

Nel caso in cui il pagamento di tale dividendo sia giudicato sostenibile dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave e sia approvato dall'assemblea di Ascopiave, Asco Holding potrà destinare, in tutto o in parte, tale dividendo straordinario al pagamento del valore di liquidazione ai soci recedenti.

La tabella *sub Allegato D* riporta una simulazione di calcolo delle fonti di finanziamento del valore di liquidazione delle azioni sulla base dei predetti criteri, da cui risulta quanto segue:

- (a) cassa disponibile per Euro 70 milioni (comprensiva della quota di Dividendo Straordinario di spettanza di Asco Holding);
- (b) Tetto Massimo Azioni Ascopiave pari a n. 27 milioni, per un valore complessivo pari a Euro 80 milioni;
- (c) ricorso all'indebitamento bancario per Euro 50 milioni.

Ne deriva che:

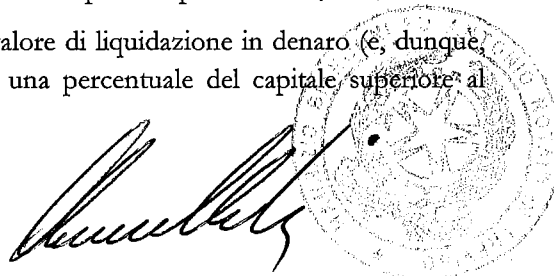
- (i) sulla base della valorizzazione delle azioni Ascopiave e del valore di liquidazione delle azioni di Asco Holding, come indicato al precedente paragrafo 2.2. e nell'Allegato D, per ogni azione di Asco Holding oggetto di recesso saranno attribuite n. 1,25 azioni di Ascopiave, ferma restando l'applicazione del Tetto Massimo Azioni Ascopiave e del meccanismo di attribuzione pro-quota di cui al precedente paragrafo 2.3.(b)(ii) (per una declinazione di tale rapporto di cambio nei differenti scenari di liquidazione dei soci recedenti, si veda la simulazione *sub Allegato D*);
- (ii) la percentuale massima di soci che possono essere liquidati utilizzando (a) un numero di azioni Ascopiave pari al Tetto Massimo Azioni Ascopiave, (b) la cassa disponibile (comprensiva della quota di Dividendo Straordinario di spettanza di Asco Holding) e (c) Euro 50 milioni derivanti da indebitamento bancario, è pari al 38,48% del capitale di Asco Holding; e
- (iii) la percentuale massima di soci che possono essere liquidati utilizzando (a) nessuna azione Ascopiave; (b) la cassa disponibile (comprensiva della quota di Dividendo Straordinario di spettanza di Asco Holding) e (c) Euro 50 milioni derivanti da indebitamento bancario, è pari al 23,05% del capitale di Asco Holding.

### **3 LA DELIBERA ASSEMBLEARE DI APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE**

#### **3.1 Le condizioni risolutive**

Tenuto conto dei termini e condizioni della procedura di recesso di cui al precedente paragrafo 2, l'efficacia della delibera dell'Assemblea di Asco Holding di approvazione delle Modifiche Statutarie sarà soggetta alle seguenti condizioni risolutive:

- (a) i soci recedenti rappresentino una percentuale del capitale superiore al 38,48%; ovvero
- (b) i soci recedenti che chiedano di ricevere il valore di liquidazione in denaro (e, dunque, non in azioni di Ascopiave) rappresentino una percentuale del capitale superiore al



23,05% ferma restando, in questo caso, la facoltà del Consiglio di Amministrazione di rinunciare a tale condizione entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'Offerta in Opzione e di utilizzare il corrispettivo della vendita sul mercato di azioni Ascopiave entro il Tetto Massimo Azioni Ascopiave (ovvero fino ad un numero massimo di 27 milioni di azioni) per pagare il valore di liquidazione corrispondente alla percentuale di soci recedenti che abbiano chiesto di essere liquidati in denaro in eccedenza rispetto al 23,05%.

Il mancato avveramento delle suddette condizioni risolutive sarà verificato dalla Società entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'Offerta in Opzione. In aggiunta, l'efficacia della delibera dell'Assemblea di Asco Holding di approvazione delle Modifiche Statutarie sarà soggetta alla condizione risolutiva che il Dividendo Straordinario non sia approvato da parte dell'assemblea di Ascopiave e che tale dividendo non sia pagato ad Asco Holding entro il termine previsto dalla predetta delibera assembleare.

Qualora si verifichi anche solo una delle predette condizioni risolutive, la delibera di approvazione delle Modifiche Statutarie si intenderà revocata e, pertanto, non si darà corso alla procedura di recesso.

### **3.2 Proposta di deliberazione all'Assemblea in sede straordinaria**

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto (i) del valore di liquidazione da corrispondere ai soci recedenti, (ii) della valutazione (*opinion*) rilasciata da KPMG S.p.A. e (iii) del parere favorevole al valore di liquidazione rilasciato dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione, chiede all'Assemblea Straordinaria di:

- (a) approvare le modifiche statutarie illustrate e indicate nel *file compare* di cui all'Allegato A alla presente relazione;
- (b) conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, con facoltà di delega e subdelega e anche per mezzo di speciali procuratori, nei limiti di legge, ogni potere necessario o opportuno al fine di eseguire le Modifiche Statutarie e, quindi, *inter alia*: (i) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le delibere assembleari e il testo del nuovo statuto vengano iscritti nel registro delle imprese con facoltà - in particolare - di apportare alle medesime deliberazioni e al nuovo statuto le eventuali modificazioni, soppressioni e aggiunte di natura non sostanziale che fossero ritenute necessarie o opportune; e (ii) porre in essere tutte le attività necessarie o opportune al fine di consentire l'esercizio del Diritto di Recesso da parte degli azionisti dando corso alla relativa procedura nei termini e alle condizioni illustrate nella presente relazione,

fermo restando che l'efficacia di tali delibere sarà risolutivamente condizionata al verificarsi di anche solo una delle seguenti condizioni:

- (a) che i soci recedenti rappresentino una percentuale del capitale superiore al 38,48%; ovvero
- (b) che i soci recedenti che chiedano di ricevere il valore di liquidazione in denaro (e, dunque, non in azioni di Ascopiave) rappresentino una percentuale del capitale superiore al 23,05% ferma restando, in questo caso, la facoltà del Consiglio di Amministrazione di rinunciare a tale condizione entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura

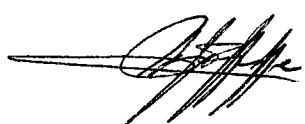
dell'Offerta in Opzione e di utilizzare il corrispettivo della vendita sul mercato di azioni Ascopiave entro il Tetto Massimo Azioni Ascopiave (e cioè fino ad un numero massimo di 27 milioni di azioni) per pagare il valore di liquidazione corrispondente alla percentuale di soci recedenti che abbiano chiesto di essere liquidati in denaro in eccedenza rispetto al 23,05%; ovvero

- (c) che il Dividendo Straordinario non sia approvato dall'assemblea di Ascopiave e che tale dividendo non sia pagato ad Asco Holding entro il termine previsto dalla predetta delibera assembleare.

#### 4 POSSIBILE TEMPISTICA

La tabella che segue delinea una possibile *timetable* dei principali adempimenti societari necessari a dare attuazione al processo sopra ipotizzato, ivi comprese le attività societarie per l'implementazione del Dividendo Straordinario; le date sono indicative e potrebbero subire variazioni.

| Data                   | Adempimento   | Note  |
|------------------------|---|---|
| Entro il<br>19.07.2018 | Riunioni dei consigli comunali dei soci Asco Holding che deliberano in merito al voto da esprimere in assemblea di Asco Holding e, in caso di voto contrario, assenza o astensione, all'esercizio del diritto di recesso. |   |
| 20/23.07.2018          | Assemblea di Asco Holding che approva, con almeno il 51% dei voti favorevoli, le Modifiche Statutarie.  | L'Assemblea verrà convocata per il 20.07.2018, in prima convocazione, e per il 23.07.2018, in seconda convocazione. |
| 09.08.2018             | Termine del periodo per l'esercizio del diritto di recesso (15 giorni dalla data di iscrizione della delibera dell'assemblea di Asco Holding nel registro delle imprese).   |   |
| 10.08.2018             | Avvio dell'offerta delle azioni recedute in opzione ai soci di Asco Holding.  | La procedura di liquidazione deve rispettare un termine minimo di 30 giorni.  |
| 10.09.2018             | Chiusura dell'offerta in opzione.   | Verifica del mancato avveramento delle condizioni risolutive apposte alla delibera di approvazione delle            |





|                            |  | Modifiche Statutarie.   |
|----------------------------|--|---|
| <b>11.09.2018</b>          | Consiglio di Amministrazione di Asco Holding che delibera di presentare richiesta di convocazione dell'assemblea di Ascopiave per deliberare la distribuzione del Dividendo Straordinario. |   |
| <b>Entro il 25.09.2018</b> | Eventuale Consiglio di Amministrazione di Ascopiave che (i) delibera in merito alla sostenibilità del dividendo straordinario e (ii) convoca l'assemblea di Ascopiave.                     | In sede di convocazione dell'assemblea, dovrà essere pubblicata una relazione con le valutazioni del Consiglio.             |
| <b>Entro il 26.10.2018</b> | Eventuale assemblea di Ascopiave che approva il Dividendo Straordinario.   | In caso di mancata approvazione del Dividendo Straordinario, la delibera assembleare di Asco Holding si intenderà revocata. |
| <b>Entro il 31.10.2018</b> | La procedura di recesso si conclude con il pagamento del corrispettivo (in denaro o azioni) previsto.  |   |

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Giorgio Giuseppe Della Giustina

---

Allegati:

- Allegato A: Modifiche Statutarie;
- Allegato B: modello di comunicazione di esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 e segg. del codice civile;
- Allegato C: *opinion* di KPMG S.p.A.;
- Allegato D: simulazione di calcolo delle fonti di finanziamento del valore di liquidazione.



ALLEGATO

C

Repertorio N. 113083

Raccolta N. 35719

ALLEGATO - C -

Asco Holding S.p.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

2° convocazione del 23/07/2018

Presenze alla ripresa dei lavori assembleari

23/07/2018 19:13

## VERBALE PRESENZE

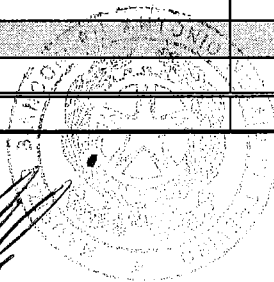
| PRESENTI        | N° SOCI   | % SOCI          | N° AZIONI          | % AZIONI        |
|-----------------|-----------|-----------------|--------------------|-----------------|
| TITOLARI        | 60        | 65,217%         | 91.309.098         | 65,221%         |
| PER DELEGA      | 17        | 18,478%         | 38.471.261         | 27,479%         |
| <b>PRESENTI</b> | <b>77</b> | <b>83,696%</b>  | <b>129.780.359</b> | <b>92,700%</b>  |
| ASSENTI         | 15        | 16,304%         | 10.219.641         | 7,300%          |
| <b>TOTALI</b>   | <b>92</b> | <b>100,000%</b> | <b>140.000.000</b> | <b>100,000%</b> |

Il Presidente \_\_\_\_\_

The image shows two handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a circular official stamp. The stamp contains the text 'SOCIETA' ITALIANA' at the top and 'S. MARCELLO' at the bottom. In the center of the stamp, there is a star and some illegible text, likely the company name 'Asco Holding S.p.A.'.

| N. | AZIONISTA               | T - <i>Rappresentante Legale</i><br>D - <i>Delegato</i> |                            | AZIONI    | PRESENTI  |
|----|-------------------------|---|----------------------------|-----------|-----------|
|    |                         |   |                            |           |           |
| 1  | Alano di Piave          | /   | Assente                    | 129.093   |           |
| 2  | Altivole                | T   | Baldin Sergio              | 230.625   | 230.625   |
| 3  | Arcade                  | /   | Assente                    | 208.495   |           |
| 4  | Asolo                   | /   | Assente                    | 301.729   |           |
| 5  | Bluenergy Group S.p.A.  | /   | Assente                    | 642.903   |           |
| 6  | Borso del Grappa        | T   | Dall'Agnol Flavio Domenico | 304.495   | 304.495   |
| 7  | Caerano di San Marco    | T   | Mazzocato Chiara           | 729.169   | 729.169   |
| 8  | Cappella Maggiore       | /   | Assente                    | 706.834   |           |
| 9  | Carbonera               | D   | Bertuol Artemio            | 1.904.221 | 1.904.221 |
| 10 | Casier                  | T   | Giuriati Miriam            | 974.958   | 974.958   |
| 11 | Castelcucco             | T   | Torresan Adriano           | 88.623    | 88.623    |
| 12 | Castelfranco Veneto     | T   | Marcon Stefano             | 3.733.343 | 3.733.343 |
| 13 | Cavaso del Tomba        | T   | Scriminich Giuseppe        | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 14 | Ceggia                  | T   | Marin Mirko                | 549.771   | 549.771   |
| 15 | Cessalto                | D   | Gabbana Fabio              | 316.790   | 316.790   |
| 16 | Chiarano                | T   | Rocco Lorena               | 245.379   | 245.379   |
| 17 | Chions                  | /   | Assente                    | 267.407   |           |
| 18 | Cimadolmo               | D   | Roma Paola                 | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 19 | Cison di Valmarino      | T   | Pin Cristina               | 1.542.044 | 1.542.044 |
| 20 | Codogné                 | T   | Bet Roberto                | 154.707   | 154.707   |
| 21 | Colle Umberto           | /   | Assente                    | 346.604   |           |
| 22 | Conegliano              | T   | Chies Fabio                | 3.841.023 | 3.841.023 |
| 23 | Cordignano              | D   | Collot Fabio               | 451.825   | 451.825   |
| 24 | Crespano del Grappa     | D   | Morosin Gino               | 256.546   | 256.546   |
| 25 | Crocetta del Montello   | D   | Savaris Elena              | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 26 | Farra di Soligo         | T   | Nardi Giuseppe             | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 27 | Follina                 | T   | Collet Mario               | 1.542.044 | 1.542.044 |
| 28 | Fontanelle              | T   | Dan Ezio                   | 376.111   | 376.111   |
| 29 | Fonte                   | T   | Tondi Massimo              | 286.873   | 286.873   |
| 30 | Fossalta di Piave       | T   | Sensini Massimo            | 466.271   | 466.271   |
| 31 | Fregona                 | D   | De Luca Giacomo            | 125.302   | 125.302   |
| 32 | Giavera del Montello    | T   | Cavallin Maurizio          | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 33 | Godega di Sant'Urbano   | T   | Guzzo Paola                | 296.914   | 296.914   |
| 34 | Gorgo al Monticano      | T   | Cover Giannina             | 105.836   | 105.836   |
| 35 | Istrana                 | T   | Gasparini Maria Grazia     | 598.642   | 598.642   |
| 36 | Mansué                  | D   | Arrigoni Massimiliano      | 519.547   | 519.547   |
| 37 | Mareno di Piave         | T   | Cattai Giampietro          | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 38 | Maser                   | /   | Assente                    | 253.575   |           |
| 39 | Maserada sul Piave      | T   | Sozza Anna                 | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 40 | Meduna di Livenza       | T   | Fantuz Marica              | 328.982   | 328.982   |
| 41 | Meolo                   | D   | Piovesan Giampiero         | 401.827   | 401.827   |
| 42 | Miane                   | D   | Stefani Renato             | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 43 | Monastier di Treviso    | T   | Moro Paola                 | 686.651   | 686.651   |
| 44 | Monfumo                 | /   | Assente                    | 67.313    |           |
| 45 | Morgano                 | T   | Rostirolla Daniele         | 134.523   | 134.523   |
| 46 | Moriago della Battaglia | T   | Tonello Giuseppe           | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 47 | Motta di Livenza        | T   | Righi Alessandro           | 822.198   | 822.198   |
| 48 | Nervesa della Battaglia | T   | Vettori Fabio              | 3.084.088 | 3.084.088 |
| 49 | Ormelle                 | T   | Giangravè Sebastiano       | 3.084.088 | 3.084.088 |

| N.             | AZIONISTA                 | T - <i>Rappresentante Legale</i><br>D - <i>Delegato</i> |                          | AZIONI      | PRESENTI    |
|----------------|---------------------------|---|--------------------------|-------------|-------------|
|                |                           |   |                          |             |             |
| 50             | Orsago                    | T   | Collot Fabio             | 385.742     | 385.742     |
| 51             | Paderno del Grappa        | D   | Morosin Gino             | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 52             | Paese                     | T   | Pietrobon Francesco      | 2.171.218   | 2.171.218   |
| 53             | Pasiano di Pordenone      | /   | Assente                  | 464.324     |             |
| 54             | Pederobba                 | T   | Turato Marco             | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 55             | Pieve di Soligo           | T   | Soldan Stefano           | 140.186     | 140.186     |
| 56             | Plavisgas S.r.l.          | D   | Malvestio Massimo        | 12.055.980  | 12.055.980  |
| 57             | Ponte di Piave            | T   | Roma Paola               | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 58             | Portobuffolè              | T   | Susana Andrea Sebastiano | 65.571      | 65.571      |
| 59             | Possagno                  | T   | Favero Valerio           | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 60             | Povegliano                | T   | Manzan Rino              | 232.060     | 232.060     |
| 61             | Pravisdolini              | /   | Assente                  | 176.324     |             |
| 62             | Preganziol                | T   | Galeano Paolo            | 1.495.632   | 1.495.632   |
| 63             | Quero Vas                 | /   | Assente                  | 163.620     |             |
| 64             | Quinto di Treviso         | T   | Dal Zilio Mauro          | 1.414.591   | 1.414.591   |
| 65             | Refrontolo                | D   | Titonel Fabio            | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 66             | Resana                    | T   | Bosa Stefano             | 693.925     | 693.925     |
| 67             | Revine Lago               | /   | Assente                  | 3.084.088   |             |
| 68             | Riese Pio X°              | T   | Guidolin Matteo          | 341.276     | 341.276     |
| 69             | Roncade                   | T   | Zottarelli Pieranna      | 690.032     | 690.032     |
| 70             | Salgareda                 | T   | Favaretto Andrea         | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 71             | San Biagio di Callalta    | /   | Assente                  | 3.084.088   |             |
| 72             | San Fior                  | T   | Martorel Gastone         | 376.623     | 376.623     |
| 73             | San Pietro di Feletto     | /   | Assente                  | 323.244     |             |
| 74             | San Polo di Piave         | T   | Cenedese Diego           | 530.612     | 530.612     |
| 75             | San Vendemiano            | T   | Marcon Lara              | 513.298     | 513.298     |
| 76             | San Zenone degli Ezzelini | T   | Mazzaro Luigi            | 365.865     | 365.865     |
| 77             | Santa Lucia di Piave      | D   | Ciullo Giancarlo         | 140.186     | 140.186     |
| 78             | Sarmede                   | T   | Pizzol Larry             | 142.105     | 142.105     |
| 79             | Segusino                  | T   | Paulon Gloria            | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 80             | Semaglia della Battaglia  | T   | Fregolent Sonla          | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 81             | Spresiano                 | T   | Della Pietra Marco       | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 82             | Susegana                  | T   | Foltran Matteo           | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 83             | Tarzo                     | D   | Cesca Michela            | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 84             | Torre di Mosto            | T   | Geretto Giannino         | 258.595     | 258.595     |
| 85             | Trevignano                | T   | Feltrin Ruggero          | 881.417     | 881.417     |
| 86             | Valdobbiadene             | T   | Fregonese Luciano        | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 87             | Vazzola                   | T   | Cescon Pierina           | 889.408     | 889.408     |
| 88             | Vidor                     | T   | Cordiali Albino          | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 89             | Villorba                  | D   | Bonan Giacinto           | 3.114.825   | 3.114.825   |
| 90             | Vittorio Veneto           | D   | Turchetto Alessandro     | 679.684     | 679.684     |
| 91             | Volpago del Montello      | T   | Guizzo Paolo             | 3.084.088   | 3.084.088   |
| 92             | Zenson di Piave           | T   | Dalla Nese Daniele       | 3.084.088   | 3.084.088   |
| -              | -                         | /   | -                        | -           | -           |
| <b>TOTALE:</b> |                           |   |                          | 140.000.000 | 129.780.359 |



ALLEGATO

Repertorio N. 113083

Raccolta N. 35719

ALLEGATO - D -

Asco Holding S.p.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

2° convocazione del 23/07/2018

1. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale completamente riformulato; delibere inerenti e conseguenti

23/07/2018 19:29

## VERBALE DI PRESENZA E VOTAZIONE

| PRESENTI        | N° SOCI   | % SOCI          | N° AZIONI          | % AZIONI        |
|-----------------|-----------|-----------------|--------------------|-----------------|
| TITOLARI        | 59        | 64,130%         | 88.225.010         | 63,018%         |
| PER DELEGA      | 17        | 18,478%         | 38.471.261         | 27,479%         |
| <b>PRESENTI</b> | <b>76</b> | <b>82,609%</b>  | <b>126.696.271</b> | <b>90,497%</b>  |
| ASSENTI         | 16        | 17,391%         | 13.303.729         | 9,503%          |
| <b>TOTALI</b>   | <b>92</b> | <b>100,000%</b> | <b>140.000.000</b> | <b>100,000%</b> |

| DESCRIZIONE                  | SOCI      | AZIONI             | % AZIONI<br>su presenti | % AZIONI<br>su totale azioni |
|------------------------------|-----------|--------------------|-------------------------|------------------------------|
| <b>Maggioranza richiesta</b> |           | <b>70.000.001</b>  |                         |                              |
| Voti favorevoli              | 49        | 76.317.198         | 60,236%                 | 54,512%                      |
| Voti contrari                | 17        | 36.057.355         | 28,460%                 | 25,755%                      |
| Astenuti                     | 10        | 14.321.718         | 11,304%                 | 10,230%                      |
| Non votanti                  | 0         | 0                  | 0,000%                  | 0,000%                       |
| Azioni presenti              | <b>76</b> | <b>126.696.271</b> | <b>100,000%</b>         | <b>90,497%</b>               |

Esito votazione

APPROVATO

Il Presidente \_\_\_\_\_

| N. | AZIONISTA               | T - <i>Rappresentante Legale</i><br>D - <i>Delegato</i> |                            | VOTAZIONE  | AZIONI    |
|----|-------------------------|---|----------------------------|------------|-----------|
|    |                         |   |                            |            |           |
| 1  | Alano di Piave          | /   | Assente                    |            | 129.093   |
| 2  | Altivole                | T   | Baldin Sergio              | Favorevole | 230.625   |
| 3  | Arcade                  | /   | Assente                    |            | 208.495   |
| 4  | Asolo                   | /   | Assente                    |            | 301.729   |
| 5  | Bluenergy Group S.p.A.  | /   | Assente                    |            | 642.903   |
| 6  | Borso del Grappa        | T   | Dall'Agnol Flavio Domenico | Contrario  | 304.495   |
| 7  | Caerano di San Marco    | T   | Mazzocato Chiara           | Contrario  | 729.169   |
| 8  | Cappella Maggiore       | /   | Assente                    |            | 706.834   |
| 9  | Carbonera               | D   | Bertuol Artemio            | Contrario  | 1.904.221 |
| 10 | Casier                  | T   | Giuriati Miriam            | Astenuto   | 974.958   |
| 11 | Castelcucco             | T   | Torresan Adriano           | Favorevole | 88.623    |
| 12 | Castelfranco Veneto     | T   | Marcon Stefano             | Favorevole | 3.733.343 |
| 13 | Cavaso del Tomba        | /   | Assente                    |            | 3.084.088 |
| 14 | Ceggia                  | T   | Marin Mirko                | Favorevole | 549.771   |
| 15 | Cessalto                | D   | Gabbana Fabio              | Favorevole | 316.790   |
| 16 | Chiarano                | T   | Rocco Lorena               | Favorevole | 245.379   |
| 17 | Chions                  | /   | Assente                    |            | 267.407   |
| 18 | Cimadolmo               | D   | Roma Paola                 | Favorevole | 3.084.088 |
| 19 | Cison di Valmarino      | T   | Pin Cristina               | Contrario  | 1.542.044 |
| 20 | Codogné                 | T   | Bet Roberto                | Favorevole | 154.707   |
| 21 | Colle Umberto           | /   | Assente                    |            | 346.604   |
| 22 | Conegliano              | T   | Chies Fabio                | Favorevole | 3.841.023 |
| 23 | Cordignano              | D   | Collot Fabio               | Favorevole | 451.825   |
| 24 | Crespano del Grappa     | D   | Morosin Gino               | Favorevole | 256.546   |
| 25 | Crocetta del Montello   | D   | Savaris Elena              | Favorevole | 3.084.088 |
| 26 | Farra di Soligo         | T   | Nardi Giuseppe             | Favorevole | 3.084.088 |
| 27 | Follina                 | T   | Collet Mario               | Contrario  | 1.542.044 |
| 28 | Fontanelle              | T   | Dan Ezio                   | Favorevole | 376.111   |
| 29 | Fonte                   | T   | Tondi Massimo              | Favorevole | 286.873   |
| 30 | Fossalta di Piave       | T   | Sensini Massimo            | Favorevole | 466.271   |
| 31 | Fregona                 | D   | De Luca Giacomo            | Favorevole | 125.302   |
| 32 | Giavera del Montello    | T   | Cavallin Maurizio          | Contrario  | 3.084.088 |
| 33 | Godega di Sant'Urbano   | T   | Guzzo Paola                | Favorevole | 296.914   |
| 34 | Gorgo al Monticano      | T   | Cover Giannina             | Favorevole | 105.836   |
| 35 | Istrana                 | T   | Gasparini Maria Grazia     | Astenuto   | 598.642   |
| 36 | Mansué                  | D   | Arrigoni Massimiliano      | Favorevole | 519.547   |
| 37 | Mareno di Piave         | T   | Cattai Giampietro          | Contrario  | 3.084.088 |
| 38 | Maser                   | /   | Assente                    |            | 253.575   |
| 39 | Maserada sul Piave      | T   | Sozza Anna                 | Astenuto   | 3.084.088 |
| 40 | Meduna di Livenza       | T   | Fantuz Marica              | Favorevole | 328.982   |
| 41 | Meolo                   | D   | Piovesan Giampiero         | Astenuto   | 401.827   |
| 42 | Miane                   | D   | Stefani Renato             | Favorevole | 3.084.088 |
| 43 | Monastier di Treviso    | T   | Moro Paola                 | Astenuto   | 686.651   |
| 44 | Monfumo                 | /   | Assente                    |            | 67.313    |
| 45 | Morgano                 | T   | Rostirola Daniele          | Favorevole | 134.523   |
| 46 | Moriago della Battaglia | T   | Tonello Giuseppe           | Favorevole | 3.084.088 |
| 47 | Motta di Livenza        | T   | Righi Alessandro           | Favorevole | 822.198   |
| 48 | Nervesa della Battaglia | T   | Vettori Fabio              | Favorevole | 3.084.088 |
| 49 | Ormelle                 | T   | Giangravè Sebastiano       | Favorevole | 3.084.088 |

| N.             | AZIONISTA                 | T - <i>Rappresentante Legale</i><br>D - <i>Delegato</i> |                          | VOTAZIONE  | AZIONI             |
|----------------|---------------------------|---|--------------------------|------------|--------------------|
|                |                           |   |                          |            |                    |
| 50             | Orsago                    | T   | Collot Fabio             | Favorevole | 385.742            |
| 51             | Paderno del Grappa        | D   | Morosin Gino             | Contrario  | 3.084.088          |
| 52             | Paese                     | T   | Pietrobon Francesco      | Favorevole | 2.171.218          |
| 53             | Pasiano di Pordenone      | /   | Assente                  |            | 464.324            |
| 54             | Pederobba                 | T   | Turato Marco             | Favorevole | 3.084.088          |
| 55             | Pieve di Soligo           | T   | Soldan Stefano           | Contrario  | 140.186            |
| 56             | Plavisgas S.r.l.          | D   | Malvestio Massimo        | Contrario  | 12.055.980         |
| 57             | Ponte di Piave            | T   | Roma Paola               | Favorevole | 3.084.088          |
| 58             | Portobuffolè              | T   | Susana Andrea Sebastiano | Favorevole | 65.571             |
| 59             | Possagno                  | T   | Favero Valerio           | Astenuto   | 3.084.088          |
| 60             | Povegliano                | T   | Manzan Rino              | Astenuto   | 232.060            |
| 61             | Pravisdomini              | /   | Assente                  |            | 176.324            |
| 62             | Preganziol                | T   | Galeano Paolo            | Astenuto   | 1.495.632          |
| 63             | Quero Vas                 | /   | Assente                  |            | 163.620            |
| 64             | Quinto di Treviso         | T   | Dal Zilio Mauro          | Favorevole | 1.414.591          |
| 65             | Refrontolo                | D   | Tittonel Fabio           | Favorevole | 3.084.088          |
| 66             | Resana                    | T   | Bosa Stefano             | Favorevole | 693.925            |
| 67             | Revine Lago               | /   | Assente                  |            | 3.084.088          |
| 68             | Riese Pio X°              | T   | Guidolin Matteo          | Contrario  | 341.276            |
| 69             | Roncade                   | T   | Zottarelli Pieranna      | Contrario  | 690.032            |
| 70             | Salgareda                 | T   | Favaretto Andrea         | Favorevole | 3.084.088          |
| 71             | San Biagio di Callalta    | /   | Assente                  |            | 3.084.088          |
| 72             | San Fior                  | T   | Martorel Gastone         | Favorevole | 376.623            |
| 73             | San Pietro di Feletto     | /   | Assente                  |            | 323.244            |
| 74             | San Polo di Piave         | T   | Cenedese Diego           | Favorevole | 530.612            |
| 75             | San Vendemiano            | T   | Marcon Lara              | Favorevole | 513.298            |
| 76             | San Zenone degli Ezzelini | T   | Mazzaro Luigi            | Contrario  | 365.865            |
| 77             | Santa Lucia di Piave      | D   | Ciullo Giancarlo         | Contrario  | 140.186            |
| 78             | Sarmede                   | T   | Pizzol Larry             | Favorevole | 142.105            |
| 79             | Segusino                  | T   | Paulon Gloria            | Contrario  | 3.084.088          |
| 80             | Sernaglia della Battaglia | T   | Fregolenf Sonia          | Favorevole | 3.084.088          |
| 81             | Spresiano                 | T   | Della Pietra Marco       | Contrario  | 3.084.088          |
| 82             | Susegana                  | T   | Foltran Matteo           | Astenuto   | 3.084.088          |
| 83             | Tarzo                     | D   | Cesca Michela            | Favorevole | 3.084.088          |
| 84             | Torre di Mosto            | T   | Geretto Giannino         | Favorevole | 258.595            |
| 85             | Trevignano                | T   | Feltrin Ruggero          | Contrario  | 881.417            |
| 86             | Valdobbiadene             | T   | Fregonese Luciano        | Favorevole | 3.084.088          |
| 87             | Vazzola                   | T   | Cescon Pierina           | Favorevole | 889.408            |
| 88             | Vidor                     | T   | Cordiali Albino          | Favorevole | 3.084.088          |
| 89             | Villorba                  | D   | Bonan Giacinto           | Favorevole | 3.114.825          |
| 90             | Vittorio Veneto           | D   | Turchetto Alessandro     | Astenuto   | 679.684            |
| 91             | Volpago del Montello      | T   | Guizzo Paolo             | Favorevole | 3.084.088          |
| 92             | Zenson di Piave           | T   | Dalla Nese Daniele       | Favorevole | 3.084.088          |
| -              | -                         | /   | -                        |            | -                  |
| <b>TOTALE:</b> |                           |   |                          |            | <b>140.000.000</b> |



**ALLEGATO "E" REP. 113083 RACC. 35719**

**STATUTO**

**COSTITUZIONE – SEDE – DURATA – DOMICILIO**

**ART. 1**

1. È costituita la società per azioni denominata "**ASCO HOLDING S.P.A.**" secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs 164/2000 per effetto della trasformazione dell'Azienda Speciale Consorziale del Piave.

2. La Società costituisce lo sviluppo dell'opera avviata dal Sen. Dott. Francesco Fabbri, fondatore del Consorzio BIM Piave di Treviso e promotore della metanizzazione.

**ART. 2**

1. La società ha sede legale in Pieve di Soligo (Treviso).

2. L'organo amministrativo potrà istituire sedi secondarie, filiali, uffici, magazzini, sia in Italia che all'Estero nonché trasferire la sede della società nell'ambito dello stesso comune di Pieve di Soligo.

**ART. 3**

1. La durata della società è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

**ART. 4**

1. Il domicilio dei soci, per quanto attiene i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei soci. Salvo quanto di seguito diversamente previsto, ogni comunicazione o avviso da inviarsi ai soci e/o alla Società e/o ai suoi amministratori e sindaci ai sensi del presente statuto, dovrà essere inviato con un mezzo di trasmissione che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento (ivi inclusi il fax e la posta elettronica certificata (PEC)), rispettivamente: (i) quanto ai soci, al domicilio dei soci indicato nel libro dei soci; (ii) quanto alla Società, alla sede legale della Società e (iii) quanto agli amministratori e ai sindaci, al domicilio indicato dagli amministratori e sindaci (a seconda dei casi).

**OGGETTO**

**ART. 5**

1. La società ha per oggetto esclusivo lo svolgimento, direttamente o indirettamente, di attività di assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in società che operano nel settore dei servizi pubblici, dell'energia, delle infrastrutture, delle telecomunicazioni e dei servizi a rete. Nell'ambito di tale attività, la Società potrà, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, (i) prestare a favore delle partecipate servizi di consulenza (a titolo non esaustivo di natura amministrativa, legale, societaria, finanziaria), nonché gli altri servizi usualmente forniti dalle holding alle proprie partecipate e (ii) concedere finanziamenti.

2. La Società può inoltre compiere tutte le operazioni necessarie o utili al raggiungimento dell'oggetto sociale escluse le attività nei confronti del pubblico e, in ogni caso, con esclusione delle attività riservate secondo la normativa vigente.

3. È espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

È espressamente escluso dall'attività sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti fi-

nanziari disciplinati dal T.U.F (D.Lgs. 24/2/1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico di attività riservate ai sensi del T.U.B. (D.Lgs. 01.09.1993 n. 385).

È altresì esclusa, in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D. Lgs. 58/98.

### **CAPITALE SOCIALE E DIRITTI DI VOTO**

#### **ART. 6**

1. Il capitale sociale è di Euro 140.000.000,00 (centoquarantamiliardi/00) rappresentato da numero 140.000.000 (centoquarantamiliardi) di azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno/00) cadauna.

2. Il capitale sociale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea straordinaria e alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, nell'osservanza delle disposizioni del codice civile in materia.

#### **ART. 7**

1. Le azioni sono nominative e indivisibili e, secondo le varie categorie, attribuiscono ai titolari uguali diritti.

2. La qualità di azionista comporta piena e assoluta adesione all'atto costitutivo della Società e al presente statuto.

3. La società potrà acquisire e detenere azioni proprie per le finalità e con le modalità previste dalla legge.

#### **ART. 8**

1. La società potrà emettere obbligazioni sia nominative che al portatore, a norma e secondo le modalità di legge.

2. I soci potranno effettuare a favore della Società, anche per importi non proporzionali alle azioni possedute, versamenti in conto capitale infruttiferi di interessi, nonché finanziamenti con obbligo di rimborso, fruttiferi o meno di interessi, su deliberazione dei soci; il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia.

#### **ART. 9**

1. La Società è a prevalente partecipazione pubblica. Una partecipazione complessiva nel capitale sociale avente diritto di voto non inferiore al 50% più un'azione deve essere detenuta da enti pubblici territoriali.

2. Indipendentemente dalla partecipazione detenuta, nessun socio può esercitare diritti di voto in misura superiore al 10% del capitale sociale.

### **DIRITTO DI RECESSO**

#### **ART. 10**

1. Il diritto di recesso spetta ai soci nelle ipotesi previste dalla legge nonché nei casi specificamente previsti dal presente statuto.

2. Le azioni sono rimborsate al socio secondo il relativo valore di liquidazione come determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dell'organo di controllo e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile.

3. In caso di acquisto delle azioni da parte della Società, il rimborso può avvenire mediante attribuzione al socio recedente, nei limiti di legge, delle partecipazioni detenute dalla Società in società controllate, purché consti il consenso del socio recedente che, nella dichiarazione di recesso, chieda espressamente e si impegni irrevocabilmente ad accettare tale modalità di rimborso, da effettuarsi per il valore e i quantitativi che saranno individuati sulla base dei criteri di legge. Resta inteso che, ove la società effettui il rimborso mediante attribuzione di azioni di una società controllata e, sulla base delle

richieste pervenute dai soci recedenti, il numero di azioni da assegnare ai sensi del presente articolo 10.3 abbia quale effetto che la partecipazione detenuta dalla Società nella controllata diminuisca al di sotto del 50% del capitale sociale, più un'azione, avente diritto di voto, allora la Società potrà (i) effettuare il rimborso distribuendo ai soci recedenti che abbiano chiesto la corresponsione del valore di liquidazione in azioni della controllata una combinazione di denaro e di azioni tale da permettere alla Società di mantenere una partecipazione pari al 50% del capitale sociale, più un'azione, avente diritto di voto; e (ii) procedere al riparto pro-quota tra gli azionisti recedenti che abbiano chiesto la corresponsione del valore di liquidazione in azioni della controllata, attribuendo a ciascuno di essi un numero di azioni della controllata determinato applicando la percentuale del capitale della Società detenuta da ciascun socio recedente al numero massimo di azioni della controllata attribuibili sulla base di quanto previsto al precedente punto (i).

### **TRASFERIMENTO**

#### **ART. 11**

1. Nel presente statuto per “trasferimento” (e sue declinazioni) o “trasferire” (e sue coniugazioni) si intende qualsiasi accordo o atto *inter vivos*, a titolo gratuito o oneroso, il cui effetto o il cui oggetto sia quello di trasferire ad altri, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, anche in via temporanea, la titolarità di azioni o qualsiasi altro diritto, interesse o titolo relativo alle stesse, inclusi, in via meramente esemplificativa: (i) compravendita, donazione, permuta, riporto, conferimento in società, trasferimenti conseguenti a fusione, scissione o liquidazione; (ii) l'esecuzione di contratti di swap, di negozi di prestito titoli o di altri accordi che comportino il trasferimento, anche transitorio o a termine, in tutto o in parte, di qualsivoglia diritto o interesse, di natura anche non patrimoniale, derivante dalla o comunque connesso alla titolarità di azioni della Società.

2. Ai sensi del presente statuto, sono escluse dalle nozioni di ‘trasferimento’ o ‘trasferire’ o altre espressioni simili o equivalenti la costituzione in garanzia di azioni della Società in favore di banche finanziatrici e/o altri soggetti finanziatori e i trasferimenti che avvengano in conseguenza dell’escussione delle suddette garanzie.

### **PERIODO DI LOCK-UP**

#### **ART. 12**

1. Salvo consti il consenso unanime di tutti i soci, i soci non potranno trasferire, in tutto o in parte, le proprie azioni per 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di adozione del presente statuto (il “**Periodo di Lock-Up**”).

2. Successivamente alla scadenza del Periodo di Lock-Up, il trasferimento delle azioni è consentito (i) subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 9, 13 e 14, e (ii) a condizione che il trasferimento avvenga per mezzo di un contratto di compravendita che preveda il pagamento di un prezzo d'acquisto interamente ed esclusivamente in denaro e/o mediante attribuzione di azioni di Ascopiave S.p.A.

### **DIRITTO DI PRELAZIONE**

#### **ART. 13**

1. Qualora un socio decida di trasferire le azioni della Società dallo stesso detenute, dovrà offrirle in prelazione agli altri soci a parità di condizioni rispetto all’offerta di acquisto ricevuta da un terzo proposto acquirente, a mezzo lettera raccomandata o telefax o posta elettronica certificata (PEC), con

copia all'organo amministrativo della Società (la "**Comunicazione di Offerta in Prelazione**").

2. La Comunicazione di Offerta in Prelazione dovrà specificare (i) il numero delle azioni oggetto del previsto trasferimento di titolarità del socio trasferente (la "**Partecipazione in Vendita**"), (ii) le generalità del proposto acquirente, (iii) il corrispettivo nonché (iv) le previste modalità e i termini di pagamento; alla stessa dovrà comunque essere allegata copia dell'offerta di acquisto, che dovrà necessariamente prevedere la data entro cui dovrà avvenire il trasferimento, in ogni caso non successiva a 6 (sei) mesi dalla data dell'offerta medesima, documentazione idonea a provare che il proposto acquirente abbia a disposizione risorse sufficienti per l'acquisto della Partecipazione in Vendita e sarà condizionata solo al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci e all'ottenimento del gradimento ai sensi del successivo articolo 14.

3. Ciascun socio che intenda esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto della Partecipazione in Vendita dovrà darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata o telefax o posta elettronica certificata (PEC) al socio trasferente, e per conoscenza all'organo amministrativo e agli altri soci, a pena di decadenza entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della Comunicazione di Offerta in Prelazione.

4. I soci che intendano esercitare la prelazione dovranno manifestare la volontà di acquistare l'intera Partecipazione in Vendita, essendo espressamente inteso che qualora il diritto di prelazione di cui al presente articolo 13 fosse esercitato esclusivamente in relazione ad una porzione della Partecipazione in Vendita, la relativa comunicazione di esercizio sarà considerata priva di qualsiasi effetto.

5. Fermo restando il disposto di cui al paragrafo 4 che precede, qualora più soci esercitino il diritto di prelazione, la Partecipazione in Vendita spetterà ai soci interessati in proporzione alla percentuale di capitale sociale detenuta.

6. Nel caso in cui qualcuno degli aventi diritto alla prelazione non possa o non voglia esercitarla, il diritto a lui spettante si accrescerà automaticamente e proporzionalmente a favore di quei soci che intendano avvalersene e che non vi abbiano espressamente e preventivamente rinunciato all'atto dell'esercizio della prelazione loro spettante.

7. Nel caso in cui, nel termine di cui al precedente paragrafo 3, nessun socio abbia esercitato la prelazione, il socio trasferente potrà trasferire la Partecipazione in Vendita al proposto acquirente ai termini e condizioni di cui all'offerta d'acquisto allegata alla Comunicazione di Offerta in Prelazione, fermo restando quanto previsto al successivo articolo 14. Qualora la Partecipazione in Vendita non sia trasferita al proposto acquirente entro i termini indicati nell'offerta di acquisto allegata alla Comunicazione di Offerta in Prelazione, il trasferimento della Partecipazione in Vendita sarà nuovamente soggetto alla procedura e alle previsioni del presente articolo 13.

#### **GRADIMENTO**

##### **ART. 14**

1. Qualora nessun socio eserciti il diritto di prelazione di cui al precedente articolo 13 e un socio intenda trasferire le proprie azioni a terzi diversi dai soci, è richiesto il gradimento dell'organo amministrativo che dovrà esprimersi a maggioranza dei suoi componenti sulla base del testo di offerta d'ac-

quisto allegata alla Comunicazione di Offerta in Prelazione di cui al precedente articolo 13.1. Nel caso in cui il socio che intende trasferire la sua partecipazione sia obbligato, in base a disposizioni di legge, a seguire una procedura ad evidenza pubblica al fine di selezionare l'acquirente, il Consiglio di Amministrazione dovrà comunicare al socio i criteri in base al quale esso potrà negare il gradimento prima dell'avvio della suddetta procedura di gara, in modo che il socio possa darne evidenza negli atti di gara.

2. L'organo amministrativo dovrà decidere se concedere o meno il gradimento senza indugio e, in ogni caso, a pena di decadenza entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla scadenza dell'ultimo termine di esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci di cui al precedente articolo 13.3. La decisione sul gradimento dovrà essere tempestivamente comunicata dall'organo amministrativo al socio mediante lettera raccomandata o telefax o posta elettronica certificata (PEC).

3. Qualora al socio trasferente non pervenga alcuna comunicazione di rifiuto della concessione del gradimento entro il termine di cui al precedente paragrafo 2, il gradimento si intenderà concesso e il socio potrà trasferire le proprie azioni. Il gradimento non potrà essere negato qualora l'acquirente proposto dal socio trasferente soddisfi i criteri preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del precedente paragrafo 1.

4. Qualora il gradimento venga negato, l'organo amministrativo dovrà indicare un altro acquirente gradito, che (i) dovrà essere selezionato tra soggetti che non abbiano partecipato alla procedura ad evidenza pubblica istruita per il trasferimento della partecipazione di cui si tratta; (ii) e dovrà presentare un'offerta irrevocabile di acquisto a parità di condizioni con quanto indicato nella Comunicazione di Offerta in Prelazione. A tal fine, esso riporterà nella comunicazione di rifiuto il nominativo del proposto acquirente con, in allegato, il testo dell'offerta irrevocabile di acquisto a parità di condizioni con quanto indicato nella Comunicazione di Offerta in Prelazione.

5. Qualora il gradimento venga negato e l'organo amministrativo non indichi un altro acquirente gradito ai sensi del paragrafo 4 che precede, la Società dovrà provvedere ad acquistare la Partecipazione in Vendita a parità di condizioni con quanto indicato nella Comunicazione di Offerta in Prelazione.

## **ASSEMBLEA**

### **ART. 15**

1. L'Assemblea è convocata, tanto in sede ordinaria che straordinaria, dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, con le modalità che seguono.

2. L'avviso di convocazione è pubblicato, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, a scelta o nella Gazzetta Ufficiale, o sul quotidiano "Il Gazzettino di Treviso" o sulla "Tribuna di Treviso" o sul "Corriere del Veneto".

La convocazione potrà essere validamente effettuata anche mediante lettera raccomandata, ovvero con altri mezzi che garantiscano l'avvenuto ricevimento, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

3. Nello stesso avviso può essere fissata per un altro giorno la seconda convocazione per il caso che la prima vada deserta.

4. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e sono intervenuti

la maggioranza degli amministratori in carica e la maggioranza dei componenti effettivi del collegio sindacale ed in tal caso dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non presenti.

**ART. 16**

1. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.
2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio. Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'organo amministrativo può prorogare detto termine fino a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In tal caso gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 del codice civile le ragioni della dilazione.

**ART. 17**

1. Hanno diritto d'intervento in Assemblea tutti i soci che abbiano diritto di voto e che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o, per i soci enti pubblici, presso l'istituto di credito proprio tesoriere il quale provvederà a fornire apposita attestazione, almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.
2. I soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea con le modalità e le limitazioni di cui all'art. 2372 del codice civile.

**ART. 18**

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico oppure da altra persona scelta dai soci presenti.
2. Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea o da notaio scelto a cura del Presidente.

**ART. 19**

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 20.2, l'Assemblea ordinaria delibera in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta del capitale sociale avente diritto di voto; in seconda convocazione con la maggioranza del capitale sociale presente avente diritto di voto.
2. Salvo le disposizioni di legge inderogabili, l'Assemblea straordinaria delibera validamente in prima convocazione col voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale avente diritto di voto; in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale avente diritto di voto.

**ART. 20**

1. Le decisioni dell'organo amministrativo nelle seguenti materie richiedono una previa autorizzazione dell'Assemblea ordinaria:
  - a) acquisizioni o sottoscrizioni di azioni o altre partecipazioni sociali;
  - b) trasferimenti di azioni o altre partecipazioni sociali detenute in società controllate dalla Società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile;
  - c) approvazione di eventuali linee guida e indirizzi generali per il Consiglio di Amministrazione.
2. L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie indicate nel presente articolo 20, in prima e in ogni eventuale successiva convocazione, con il voto fa-

vorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta del capitale sociale avente diritto di voto.

## **AMMINISTRAZIONE**

### **ART. 21**

1. La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a cinque membri.
2. L'organo amministrativo è nominato dall'Assemblea che determina altresì i compensi spettanti ai suoi componenti ai sensi di legge. Nel rispetto dei requisiti di legge, ciascun socio ha il diritto di presentare (o concorrere a presentare con altri soci) candidature alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione.
3. Essi durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.
4. In caso di revoca, agli amministratori non è dovuto alcun indennizzo ancorché la stessa avvenga in assenza di giusta causa.
5. Nel caso venga meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'assemblea, per dimissioni o altre cause, l'intero Consiglio di Amministrazione si intende automaticamente dimissionario e provvederà a convocare d'urgenza l'Assemblea per la ricostituzione dell'organo amministrativo.

### **ART. 22**

1. Qualora non vi provveda l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri un Presidente e un Vice Presidente, che sono rieleggibili.
2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
3. Il Consiglio può nominare un segretario il quale può essere scelto all'infuori dei suoi membri.

### **ART. 23**

1. Il Consiglio si raduna nella sede sociale o altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno due amministratori o dal Collegio Sindacale.
2. Il Consiglio di Amministrazione è convocato a mezzo lettera raccomandata o telefax o posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC) spedita almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza all'indirizzo che verrà fornito da ciascun amministratore e componente l'Organo di controllo; in caso di urgenza, con uno dei mezzi sopra indicati spedito almeno 2 (due) giorni prima.
3. Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento all'esercizio della sua funzione, dal Vicepresidente se nominato. In caso di assenza o impedimento all'esercizio della sua funzione anche di quest'ultimo il Consiglio sarà presieduto dal consigliere più anziano.
4. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, qualora le esigenze lo richiedano, potranno tenersi anche in video-audio collegamento e/o connessione per mezzo di idonei sistemi tecnico/informativi, purché siano garantiti la corretta ed effettiva identificazione e legittimazione dei partecipanti, la possibilità degli stessi di intervenire attivamente nel dibattito, la regolare constatazione e proclamazione dei risultati della votazione, nonché l'oggettiva ed

adeguata percezione degli eventi ai fini della loro corretta verbalizzazione. In tal caso il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto ove si trova il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ove pure trovasi il segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

5. Per la validità delle decisioni è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

6. Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

#### **ART. 24**

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 20, il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico sono investiti dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, e particolarmente sono loro riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge o dal presente statuto riservate tassativamente alla Assemblea dei soci.

2. Il Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri, nei limiti di legge, ad uno o più consiglieri.

3. L'organo amministrativo riporta all'Assemblea gli argomenti oggetto di discussione e di delibera ad ogni adunanza dell'assemblea delle società controllate.

#### **ART. 25**

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, in possesso delle necessarie capacità tecniche e manageriali, determinando la durata dell'incarico, le funzioni, il compenso ed i poteri di rappresentanza.

#### **ART. 26**

1. La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio è devoluta al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico.

2. L'organo amministrativo può delegare l'uso della firma sociale, con quelle limitazioni che crede opportune, ad uno o più amministratori, ovvero ad uno o più direttori e procuratori, tanto congiuntamente che separatamente, per atti o per categorie di atti, nonché affidare speciali incarichi a propri membri e a terzi, assegnando ad essi, a corrispettivo delle loro prestazioni, speciali emolumenti o interessenze, in quella misura, in quei modi ed in quelle condizioni che reputerà di fissare.

### **COLLEGIO SINDACALE**

#### **ART. 27**

1. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti.

2. I Sindaci restano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

3. Le riunioni del collegio saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale.

4. Il funzionamento del Collegio Sindacale, nonché le sue funzioni, i suoi doveri e le sue responsabilità sono determinati dalla legge e dal presente statuto.

5. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

6. La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

#### **BILANCIO ED UTILI**

##### **ART. 28**

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

2. Il Consiglio o l'Amministratore Unico provvedono entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, alla compilazione del bilancio d'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale.

##### **ART. 29**

1. Sugli utili netti risultanti dal bilancio, viene dedotto il 5% (cinque per cento) da assegnare alla Riserva Legale fino a che questa non abbia raggiunto almeno il quinto del capitale sociale.

2. Il residuo viene destinato secondo le delibere della Assemblea ordinaria.

#### **SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE**

##### **ART. 30**

1. Addivenendosi in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione allo scioglimento della Società, l'assemblea, con le maggioranze previste per le modificazioni dell'atto costitutivo o del presente statuto, provvede alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed il compenso e stabilendone le modalità della liquidazione.

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

##### **ART. 31**

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, viene fatto riferimento al codice civile ed alle Leggi speciali vigenti in materia.

F.to Della Giustina Giorgio Giuseppe

" Maurizio Bianconi